

LA FILIERA DELLO SPORT E IL POSIZIONAMENTO DEL SISTEMA CONFCOOPERATIVE

STUDI & RICERCHE N° 313 - Gennaio 2026

FONDO
SVILUPPO





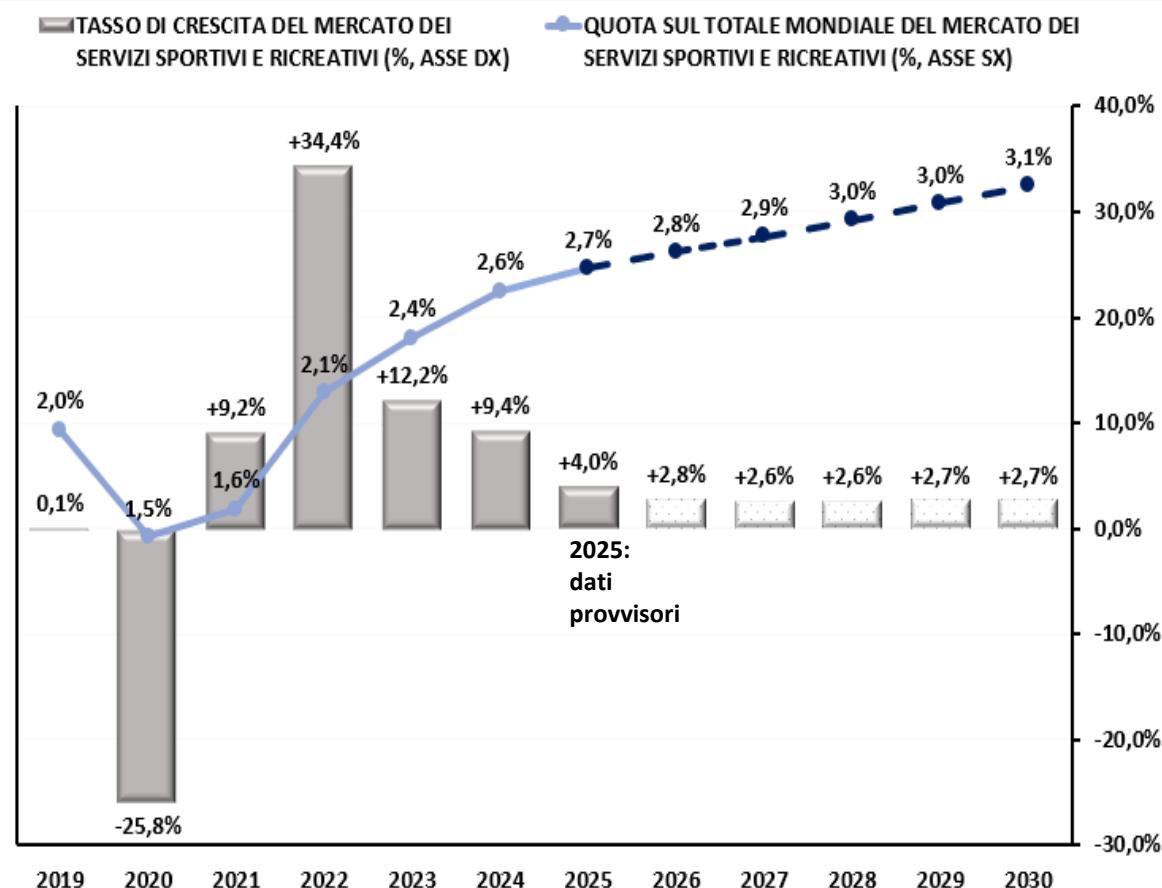
Un quadro di sintesi

Il report evidenzia come il settore dei servizi sportivi e ricreativi sia stato fortemente colpito dalla crisi pandemica, ma abbia mostrato una capacità di recupero particolarmente intensa e strutturata. Dopo la drastica contrazione del 2020, la ripresa avviata nel 2021 si consolida nel biennio 2022-2023 con tassi di crescita eccezionalmente elevati, per poi proseguire nel 2024 e normalizzarsi gradualmente nel 2025 e nello scenario previsionale. In parallelo, l'Italia rafforza il proprio posizionamento competitivo sul mercato globale, recuperando e superando i livelli *pre-pandemici* di quota di mercato. Il contributo del settore al PIL rimane sostanzialmente stabile intorno all'1%, segnalando una crescita coerente con l'andamento dell'economia complessiva e confermando il ruolo dello sport come filiera trasversale capace di generare effetti indiretti su altri comparti. La pratica sportiva continuativa mostra una tendenza di crescita nel medio periodo, interrotta solo temporaneamente dalla pandemia, con un massimo storico raggiunto nel 2024. Tuttavia, persistono marcate differenze per età, condizione occupazionale e territorio, che riflettono disuguaglianze strutturali nell'accesso alla pratica sportiva. Sul piano territoriale emergono forti divari tra Centro-Nord e Mezzogiorno, sia nella diffusione della pratica sportiva sia nella spesa pubblica locale per sport e politiche giovanili, cresciuta in modo significativo ma distribuita in modo disomogeneo. Dal lato produttivo, il settore è caratterizzato da una struttura frammentata, da un aumento del numero di imprese e dell'occupazione e da una riorganizzazione dell'offerta post-pandemica, con il rafforzamento dei club sportivi e della gestione degli impianti. La cooperazione riveste un ruolo centrale soprattutto nella gestione delle infrastrutture sportive e nei servizi a maggiore valenza sociale e territoriale, con una presenza concentrata nel Nord ma rilevante anche nelle *Aree Interne*. Le cooperative mostrano una buona capacità di recupero economico e patrimoniale, pur evidenziando fragilità finanziarie diffuse, soprattutto nel Centro-Sud. Il sistema cooperativo sportivo appare composto prevalentemente da micro-imprese fortemente radicate nei territori, con una base sociale matura, una governance ancora sbilanciata per età e genere e un modello occupazionale fortemente flessibile. Nel complesso, il report restituisce l'immagine di un settore dinamico e socialmente strategico, ma attraversato da squilibri territoriali, generazionali e di genere che rappresentano le principali sfide per uno sviluppo futuro più inclusivo e sostenibile.

Il valore del mercato dello sport e delle attività ricreative (ISIC 924) in Italia e nel mondo (2019-2030)

Secondo i dati *Euromonitor International*, il mercato dei servizi sportivi e ricreativi evidenzia nel periodo considerato una dinamica fortemente influenzata dallo shock pandemico e da una successiva fase di recupero particolarmente intensa. Dopo una crescita pressoché nulla nel 2019 (+0,1%), nel 2020 il settore registra una contrazione molto marcata (-25,8%), riflettendo le restrizioni all'attività economica e alla mobilità. A partire dal 2021 si osserva un rimbalzo significativo, con un aumento del +9,2%, seguito da un'espansione eccezionalmente elevata nel 2022 (+34,4%) e da una crescita ancora sostenuta nel 2023 (+12,2%). Nel 2024 il mercato continua ad espandersi (+9,4%), mentre nello scenario di previsione 2026-2030 i tassi di crescita si normalizzano, attestandosi su valori compresi tra il +2,6% e il +4,0%, coerenti con una fase di consolidamento del settore. Parallelamente, la quota dell'Italia sul mercato mondiale cresce in modo strutturale, passando dal 2,0% nel 2019 all'1,5% nel 2020 e risalendo progressivamente fino al 2,6% nel 2024, con un'ulteriore espansione prevista fino al 3,1% nel 2030. Tale andamento segnala un rafforzamento del posizionamento competitivo del Paese nel contesto internazionale, in un settore caratterizzato da una domanda prevalentemente trainata dalle famiglie e da una struttura produttiva fortemente frammentata.

IL VALORE DEL MERCATO DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ RICREATIVE (ISIC 924) IN ITALIA E NEL MONDO (2019-2030) -var. % 2019/2030-
 (Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International – estrazione 03/12/2025)

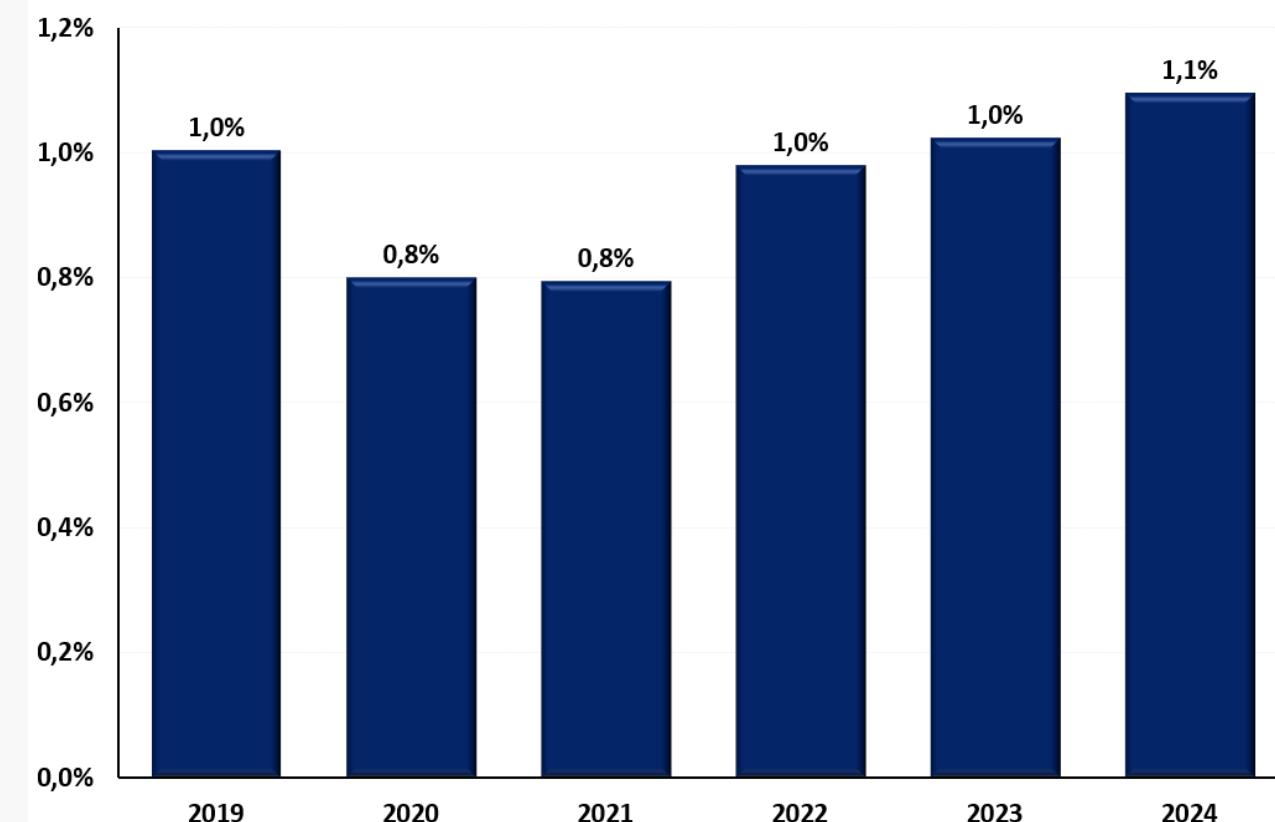


Il peso del valore del mercato dello sport e delle attività ricreative (ISIC 924) sul Prodotto Interno Lordo in Italia (2019-2024)



Il peso del mercato dei servizi sportivi e ricreativi sul prodotto interno lordo italiano si mantiene complessivamente stabile nel periodo 2019-2024, collocandosi intorno all'1%. Dopo la riduzione osservata nel 2020, quando l'incidenza scende allo 0,8%, il rapporto torna all'1,0% nel 2022 e nel 2023, per poi aumentare lievemente all'1,1% nel 2024. L'evoluzione del dato suggerisce che la crescita del settore, pur significativa in termini nominali nella fase post-pandemica, si è sviluppata in linea con l'andamento complessivo dell'economia. In questo contesto, il contributo dello sport al valore aggiunto nazionale rimane stabile ma rilevante, coerentemente con il ruolo del settore come componente trasversale dell'economia dei servizi e come filiera capace di generare ricadute economiche indirette su altri comparti.

LA QUOTA DEL VALORE DEL MERCATO DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ RICREATIVE (ISIC 924) SUL PRODOTTO INTERNO LORDO IN ITALIA -%
(Fonte: elaborazione propria su dati Euromonitor International e ISTAT – estrazione 03/12/2025)



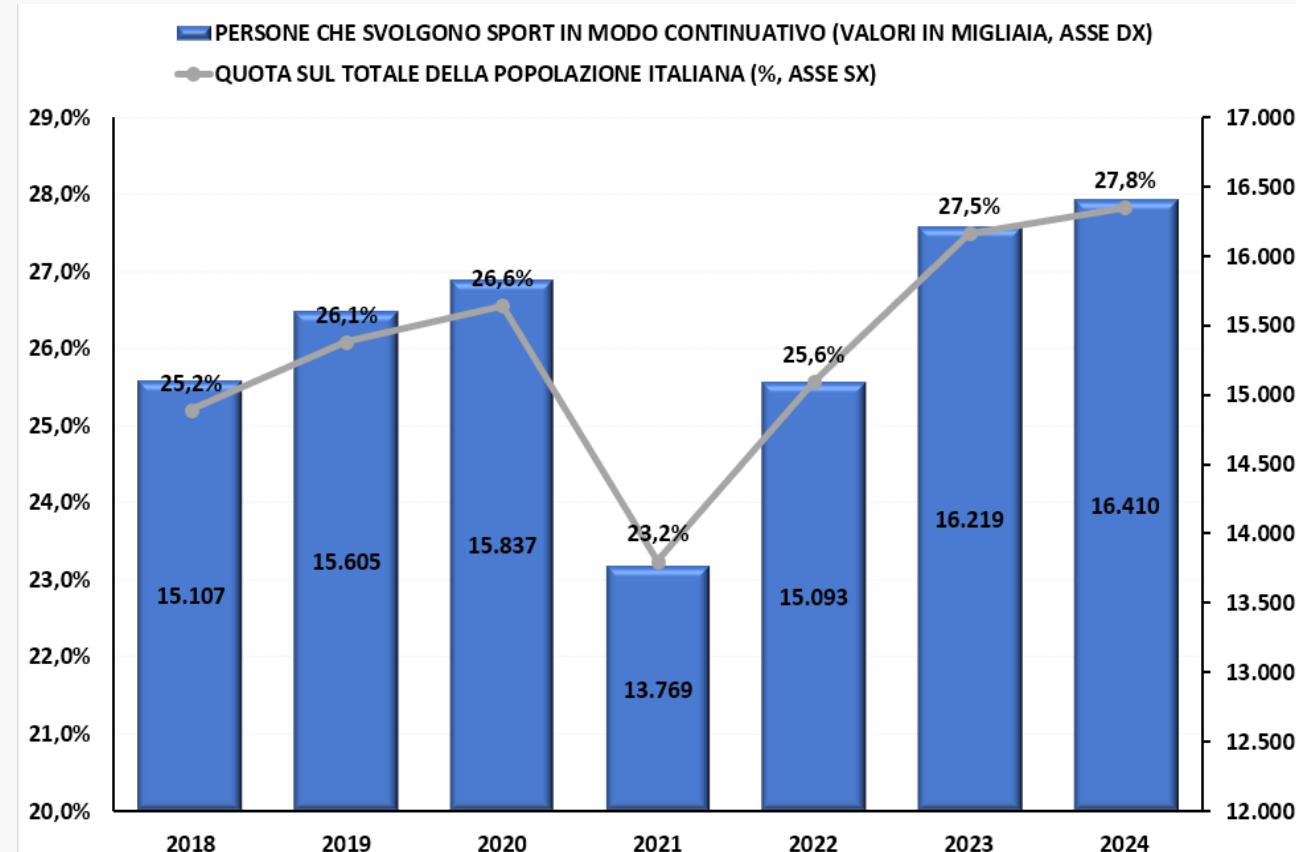
La pratica sportiva in Italia: il numero di persone che svolgono sport in modo continuativo (2018-2024)



Il numero di persone che praticano sport in modo continuativo mostra una tendenza di crescita nel medio periodo, seppur interrotta temporaneamente dalla fase pandemica. Dopo l'incremento registrato tra il 2018 e il 2020, quando i praticanti passano da 15,1 a 15,8 milioni e la quota sulla popolazione sale dal 25,2% al 26,6%, nel 2021 si osserva una contrazione significativa a 13,8 milioni, pari al 23,2% della popolazione. A partire dal 2022 la pratica sportiva riprende in modo graduale ma continuo, raggiungendo 15,1 milioni di persone nel 2022, 16,2 milioni nel 2023 e 16,4 milioni nel 2024. In termini percentuali, l'incidenza cresce fino al 27,8% nel 2024, valore massimo della serie storica considerata. Il dato segnala un progressivo rafforzamento della cultura del movimento e una riduzione della sedentarietà, pur permanendo un'ampia quota di popolazione che non pratica sport in modo regolare.

IL NUMERO DI PERSONE DAI 3 ANNI E PIÙ CHE SVOLGONO SPORT IN MODO CONTINUATIVO IN ITALIA -valori assoluti in migliaia e %-

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT – estrazione 03/12/2025)



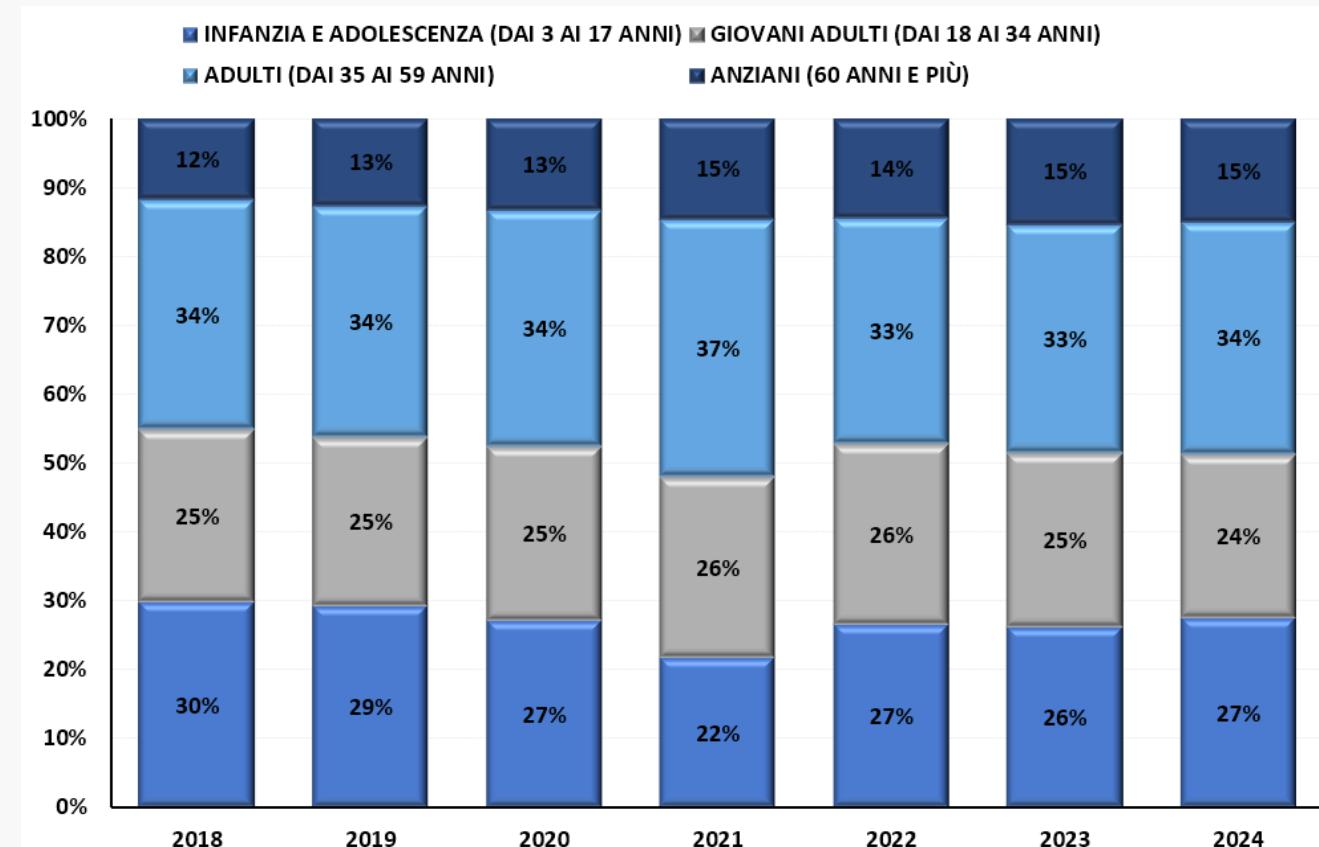
La pratica sportiva in Italia: il numero di persone che svolgono sport in modo continuativo per fasce di età (2018-2024)



IL NUMERO DI PERSONE CHE SVOLGONO SPORT IN MODO CONTINUATIVO IN ITALIA PER FASCE DI ETÀ -%

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT – estrazione 03/12/2025)

L'analisi per fasce di età evidenzia differenze strutturali nei livelli di pratica sportiva continuativa. Tra i bambini e gli adolescenti di età compresa tra 3 e 17 anni, la quota di praticanti passa dal 30% nel 2018 al 27% nel 2024, dopo una forte riduzione nel 2021 (22%), segnalando una ripresa solo parziale. Tra i giovani adulti (18-34 anni) la partecipazione sportiva appare relativamente stabile, con valori compresi tra il 24% e il 26% lungo tutto il periodo. Gli adulti tra i 35 e i 59 anni rappresentano il gruppo con la maggiore e più costante diffusione della pratica sportiva, attestandosi al 34% nel 2024. Tra gli anziani di 60 anni e più si osserva un incremento strutturale, dal 12% nel 2018 al 15% nel 2024, indicando una crescente attenzione all'attività fisica anche nelle età più avanzate, sebbene su livelli ancora inferiori rispetto alle classi centrali.



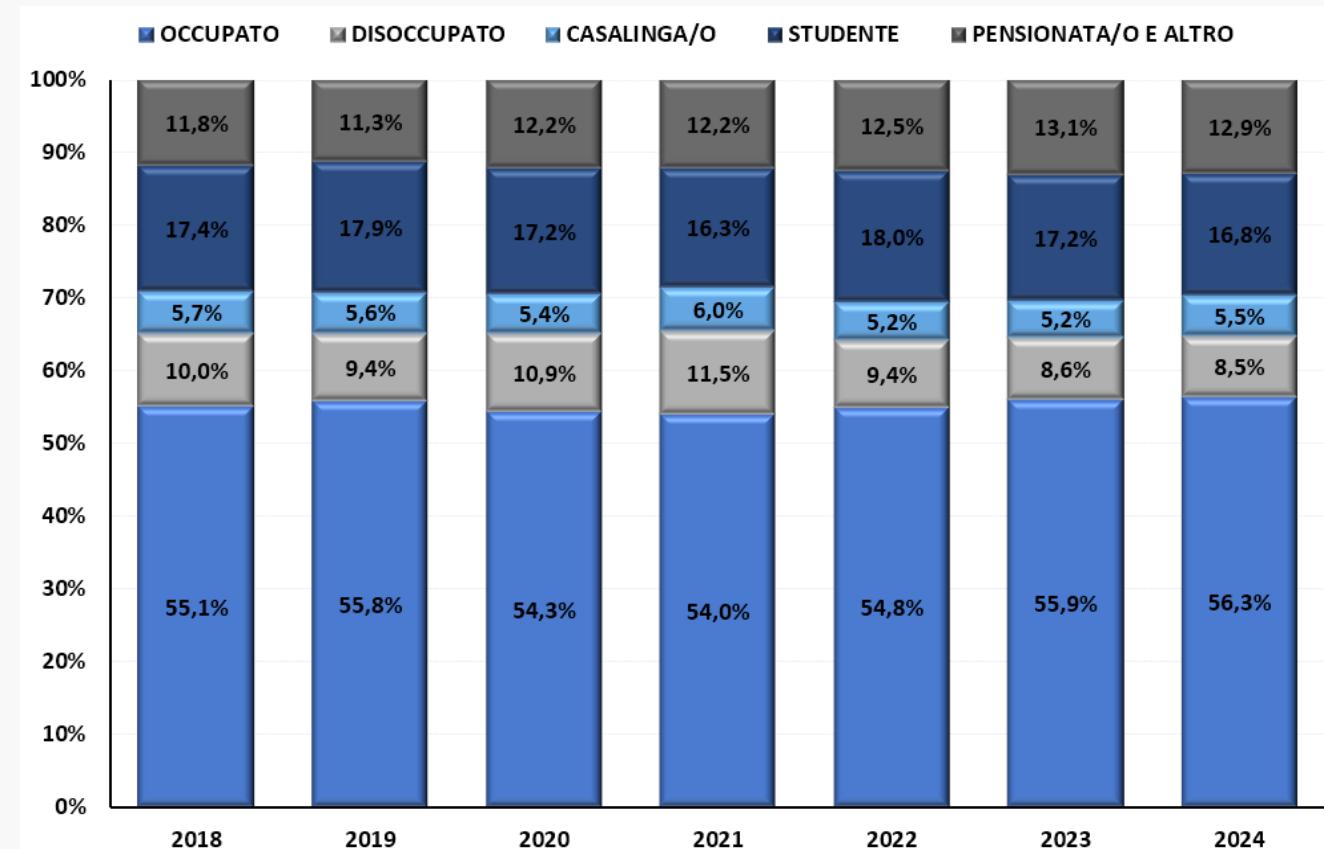
La pratica sportiva in Italia: il numero di persone che svolgono sport in modo continuativo per condizione professionale (2018-2024)



IL NUMERO DI PERSONE CHE SVOLGONO SPORT IN MODO CONTINUATIVO IN ITALIA PER CONDIZIONE PROFESSIONALE -%

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT – estrazione 03/12/2025)

La diffusione della pratica sportiva continuativa presenta rilevanti differenze in base alla condizione professionale. Nel 2024 la quota più elevata si registra tra gli occupati, pari al 56,3%, in aumento rispetto al 55,1% del 2018. Gli studenti mostrano una lieve riduzione nel periodo, passando dal 17,4% al 16,8%, mentre tra i disoccupati la quota scende dal 10,0% all'8,5%. La componente delle casalinghe e dei casalinghi rimane sostanzialmente stabile, intorno al 5-6%, mentre tra i pensionati e gli altri inattivi si osserva un incremento dall'11,8% al 12,9%. Nel complesso, i dati indicano che la partecipazione sportiva risulta più diffusa tra le categorie maggiormente integrate nel mercato del lavoro, mentre permane una minore diffusione tra i soggetti in condizioni di maggiore fragilità economica e sociale.



La pratica sportiva in Italia: il numero di persone che svolgono sport in modo continuativo per regione (2024)

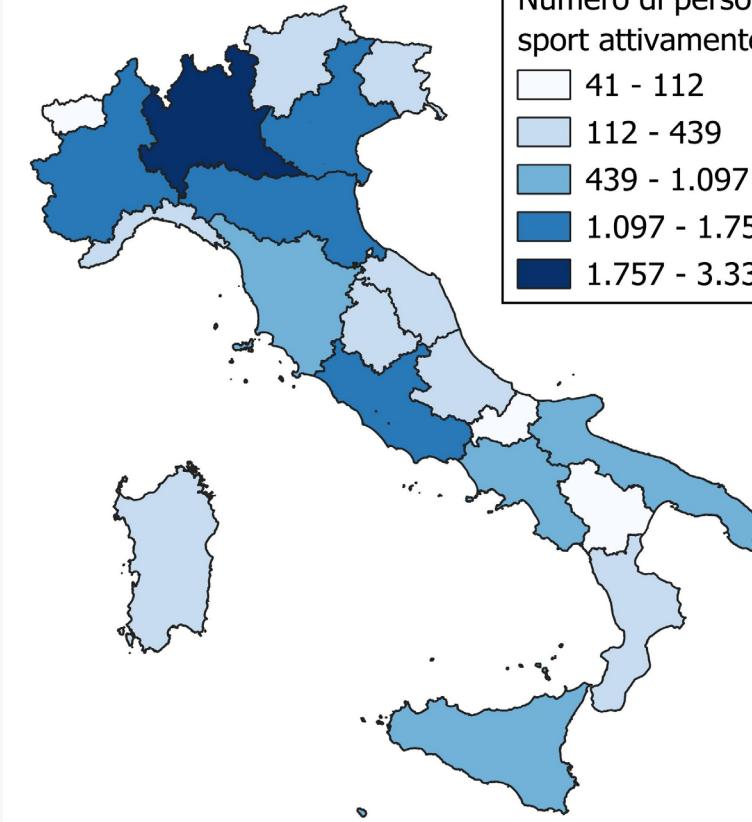


TAVOLA CARTOGRAFICA 3: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER NUMERO DI PERSONE CHE SVOLGONO SPORT IN MODO CONTINUATIVO (2024)

-valori assoluti in migliaia-

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT, estrazione 03/12/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

La distribuzione territoriale della pratica sportiva continuativa evidenzia marcate differenze regionali. I valori assoluti più elevati si registrano in Lombardia (quasi 3,4 milioni di persone), Lazio (quasi 1,8 milioni) e Veneto (1,5 milioni), riflettendo anche la maggiore dimensione demografica e la più ampia dotazione di infrastrutture sportive. Livelli intermedi caratterizzano Emilia-Romagna (1,4 milioni di persone), Piemonte (1,2 milioni) e Toscana (quasi 1,1 milione). Nel Mezzogiorno, Campania (oltre 1 milione di persone), Sicilia (950 mila) e Puglia (912 mila) presentano valori rilevanti ma inferiori rispetto alle principali regioni del Centro-Nord, mentre le regioni di minori dimensioni, come Molise (72 mila) e Valle d'Aosta (41 mila), mostrano livelli contenuti. Il quadro territoriale riflette differenze strutturali nelle condizioni socioeconomiche e nella disponibilità di servizi e infrastrutture.

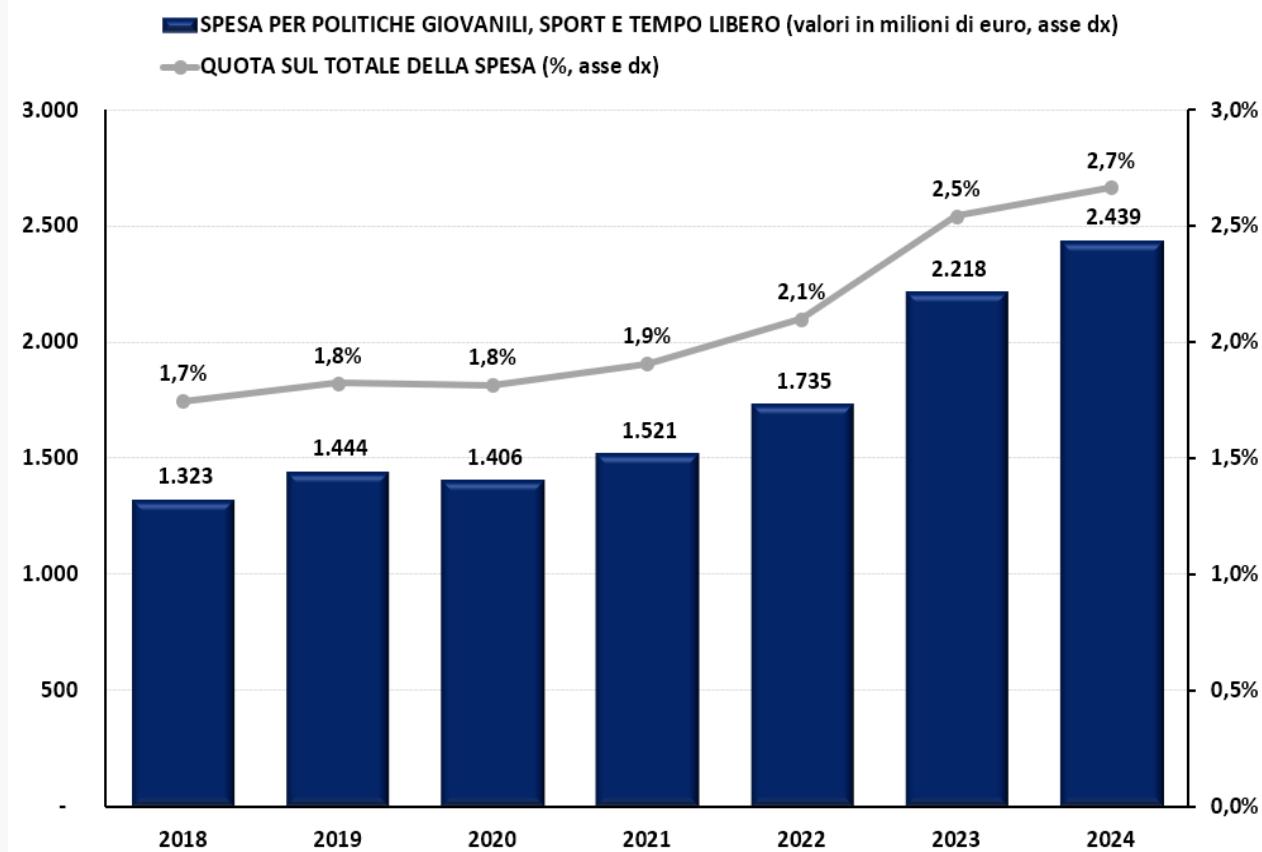
La spesa dei comuni italiani nelle politiche giovanili e nello sport negli esercizi 2018-2024



La spesa dei comuni italiani per politiche giovanili, sport e tempo libero mostra un incremento significativo nel periodo 2018-2024*. Le risorse complessive passano da 1.323 milioni di euro nel 2018 a 2.439 milioni nel 2024, con un aumento superiore a 1,1 miliardi di euro. In termini relativi, la quota sul totale della spesa comunale cresce dall'1,7% al 2,7%, con un'accelerazione particolarmente evidente a partire dal 2022, quando la spesa raggiunge 1.735 milioni di euro. L'evoluzione osservata indica un rafforzamento dell'impegno degli enti locali nel sostegno allo sport e alle politiche giovanili, pur in presenza di forti differenze nella capacità di spesa tra territori.

LA SPESA DEI COMUNI ITALIANI NELLE POLITICHE GIOVANILI E NELLO SPORT -valori assoluti in milioni di euro-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 10/12/2025)



*Gli schemi di bilancio per missioni e programmi degli Enti Territoriali (tra cui i Comuni) sono definiti dagli allegati n. 9 e n. 10 del D.lgs. 118/2011 coordinato e integrato dal D.lgs. 126/2014. Nella Missione 6 «Politiche giovanili, sport e tempo libero» sono contenute tutte le voci di spesa per l'amministrazione e il funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani.

La spesa pro-capite dei comuni italiani nelle politiche giovanili e nello sport nell'esercizio 2024

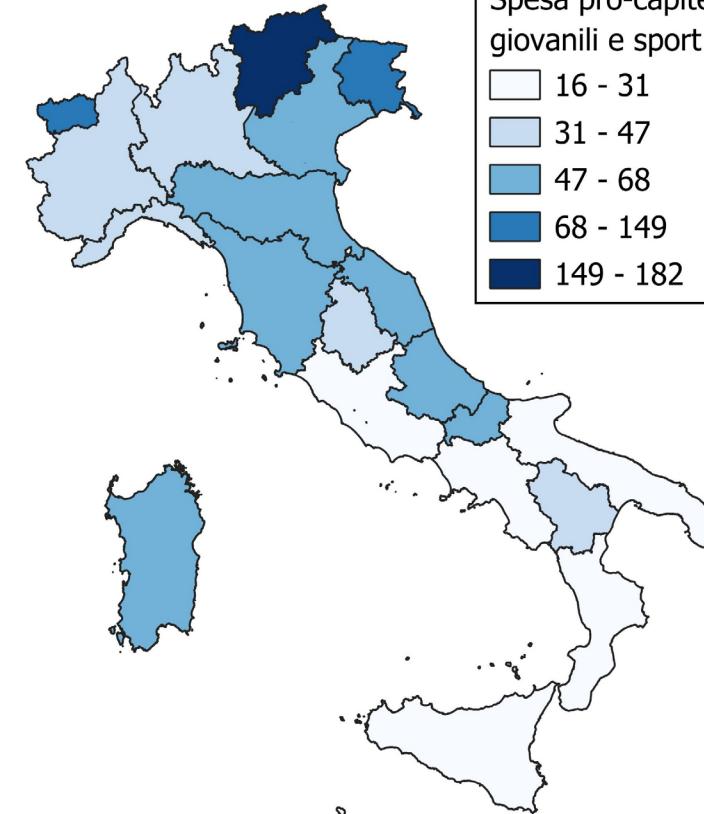


TAVOLA CARTOGRAFICA 3: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER VALORE DELLA SPESA PRO-CAPITE PER POLITICHE GIOVANILI E SPORT DEI COMUNI ITALIANI (2024) -euro-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria Generale dello Stato, estrazione 10/12/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

Nel 2024 la spesa pro capite dei comuni per sport e politiche giovanili evidenzia un'elevata eterogeneità territoriale. I livelli più elevati si registrano in Trentino-Alto Adige (182 euro pro capite) e Valle d'Aosta (149 euro), seguite da Friuli-Venezia Giulia (98 euro) e Marche (68 euro). Le regioni del Centro-Nord si collocano prevalentemente su valori compresi tra 40 e 57 euro pro capite, mentre nel Mezzogiorno la spesa risulta sensibilmente più contenuta, con Lazio a 16 euro, Sicilia a 20 euro e Campania a 23 euro. Il divario osservato segnala differenze strutturali nella capacità di investimento pubblico locale, che incidono direttamente sull'accessibilità alla pratica sportiva nei diversi territori.

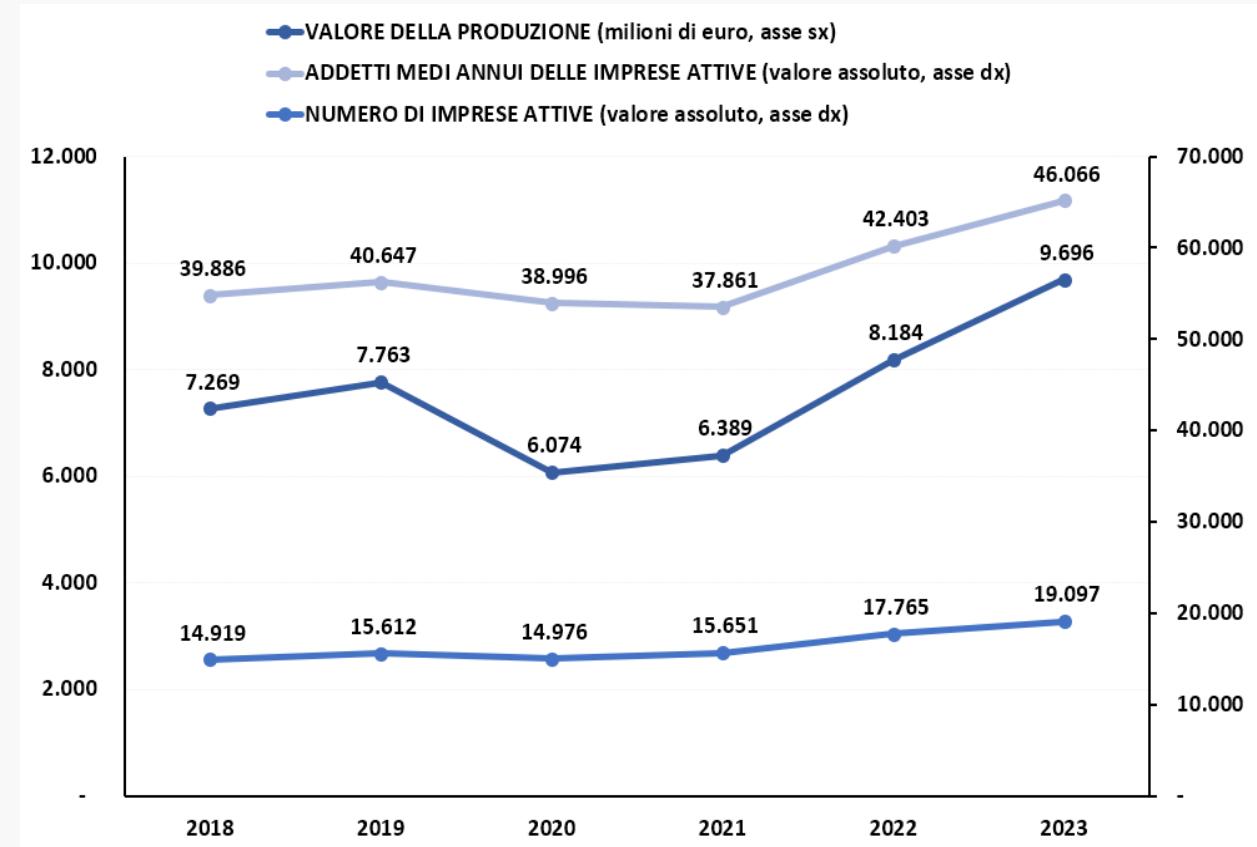
Le imprese attive in italia nel settore delle «Attività sportive»: l'andamento economico e occupazionale (2018-2023)



L'ANDAMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLE IMPRESE ATTIVE IN ITALIA NEL SETTORE DELLE «ATTIVITÀ SPORTIVE» (2018-2023) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA) - estrazione 03/12/2025)

Nel settore delle attività sportive, il valore della produzione evidenzia una dinamica fortemente influenzata dalla crisi pandemica da Covid-19 (rif.: *Registro Asia ISTAT, Appendice - slide n. 46*). Dopo aver raggiunto 7.763 milioni di euro nel 2019, il valore scende a 6.074 milioni nel 2020, per poi avviare una fase di recupero che porta a 8.184 milioni nel 2022 e a 9.696 milioni nel 2023. Parallelamente, il numero di imprese attive cresce in modo significativo, passando da 14.919 nel 2018 a 19.097 nel 2023. Anche l'occupazione mostra una dinamica espansiva nel medio periodo: gli addetti medi annui, dopo la flessione del 2021 (37.861 unità), aumentano fino a 46.066 nel 2023, superando ampiamente i livelli precedenti alla pandemia da Covid-19 e segnalando una rinnovata vitalità del settore.



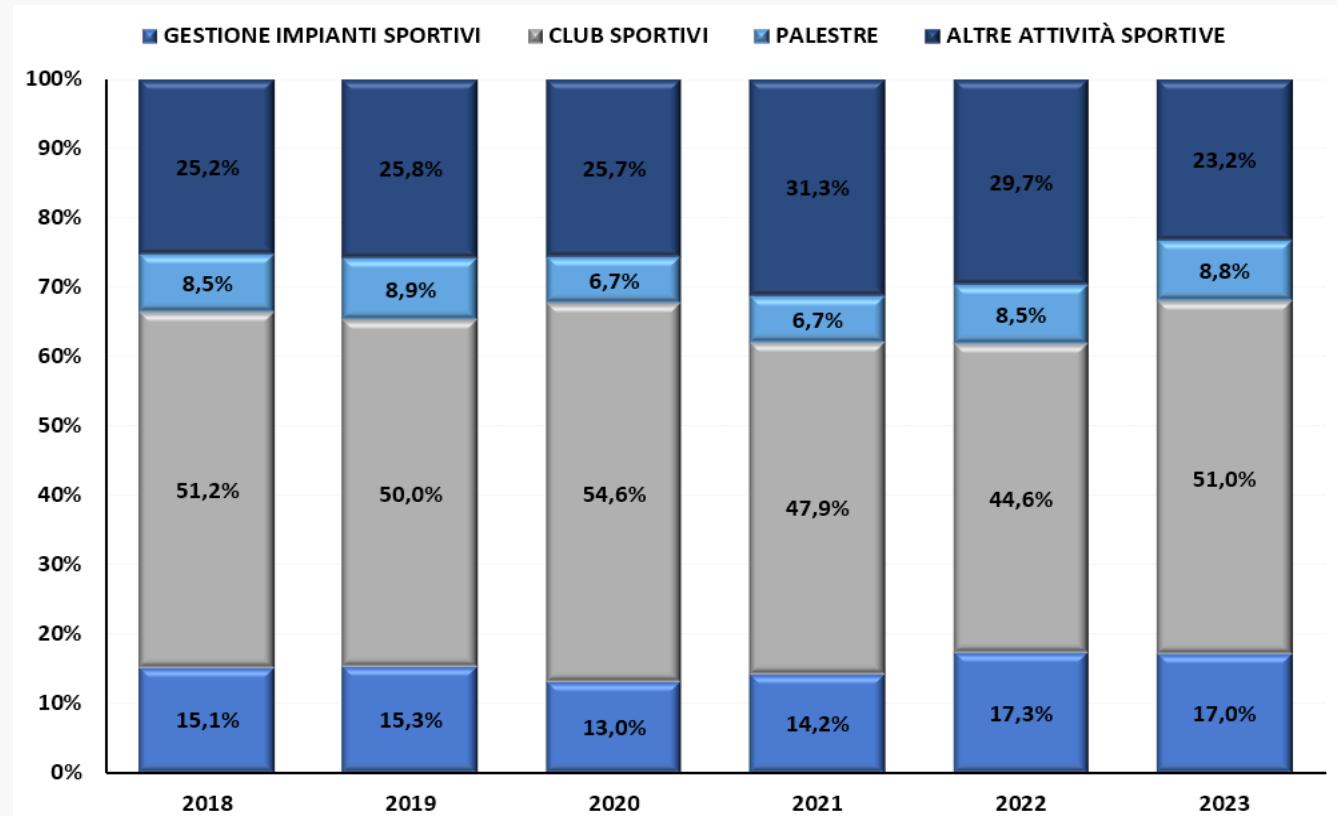
Le imprese attive in italia nel settore delle «Attività sportive»: la ripartizione del valore della produzione per sottosettore ATECO 2007 (2018-2023)



LA RIPARTIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DELLE «ATTIVITÀ SPORTIVE» PER SOTTOSETTORE ATECO 2007
(2018-2023) -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA) – estrazione 03/12/2025)

La ripartizione del valore della produzione per sottosettore evidenzia una netta prevalenza dei club sportivi, che nel 2023 rappresentano il 51,0% del totale, in aumento rispetto al 44,6% del 2022. La gestione degli impianti sportivi mostra un rafforzamento nel medio periodo, passando dal 15,1% nel 2018 al 17,0% nel 2023. Le palestre mantengono una quota relativamente stabile, pari all'8,8% nel 2023, mentre le altre attività sportive evidenziano una riduzione più marcata, dal 25,2% nel 2018 al 23,2% nel 2023, dopo aver raggiunto un picco nel 2021. La composizione settoriale riflette una riorganizzazione dell'offerta nella fase post-pandemica.



Gli addetti delle imprese cooperative attive nel settore delle «Attività sportive» in Italia (2018-2023)

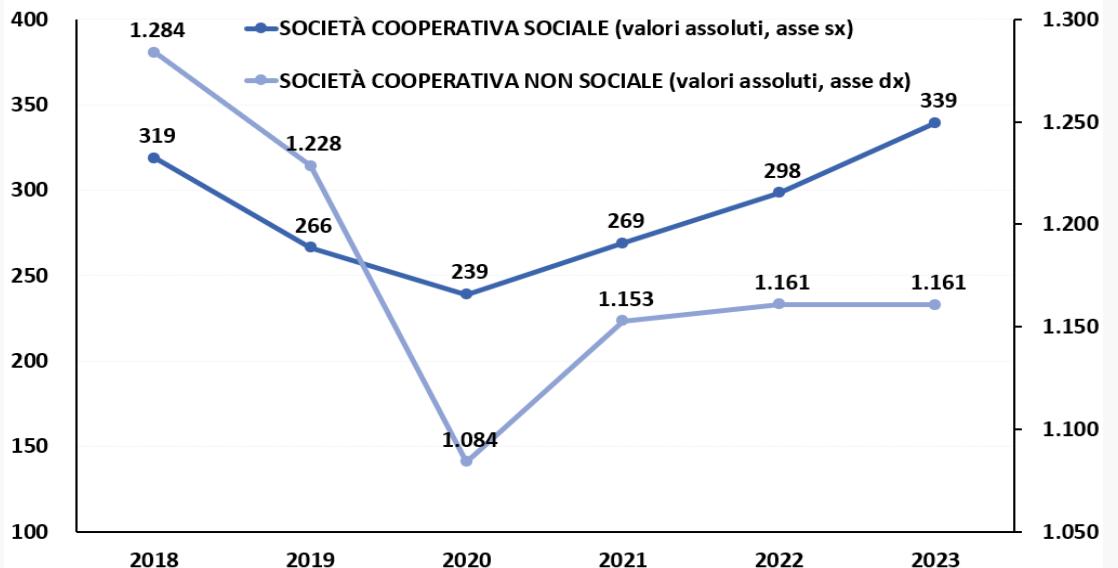


Nel periodo 2018-2023 il numero di cooperative attive nel settore delle attività sportive mostra andamenti differenziati per tipologia (rif.: *Registro Asia-occupazione ISTAT, Appendice - slide n. 46*). Le cooperative sociali, dopo una riduzione fino a 239 unità nel 2020, crescono progressivamente fino a 339 unità nel 2023, superando i livelli pre-pandemici. Le cooperative non sociali diminuiscono da 1.284 nel 2018 a 1.084 nel 2020, per poi stabilizzarsi su valori intorno a 1.160 unità nel triennio successivo. Nel complesso, la quota degli addetti delle cooperative sul totale degli addetti delle imprese del settore si attesta quasi al 4% con un rafforzamento dell'occupazione nelle cooperative sociali, in particolare nei servizi a maggiore valenza sociale, educativa e territoriale.

IL NUMERO DI ADDETTI DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE NEL SETTORE

DELLE «ATTIVITÀ SPORTIVE» IN ITALIA (2018-2023) -valori assoluti-

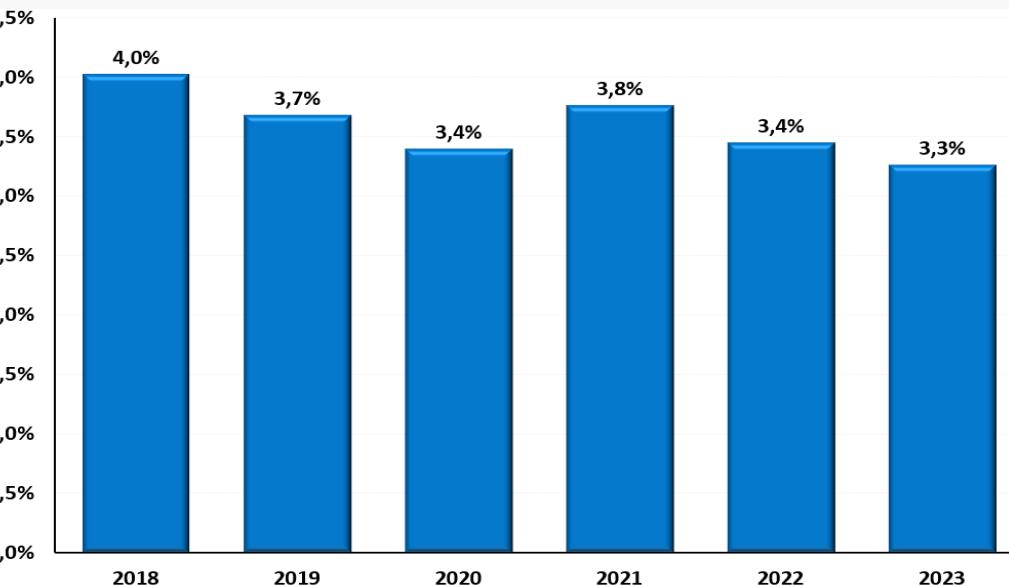
(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Statistico Asia-occupazione – estrazione 03/12/2025)



IL PESO DEGLI ADDETTI DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE NEL SETTORE

DELLE «ATTIVITÀ SPORTIVE» SUL TOTALE ITALIANO (2018-2023) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Statistico Asia-occupazione – estrazione 03/12/2025)



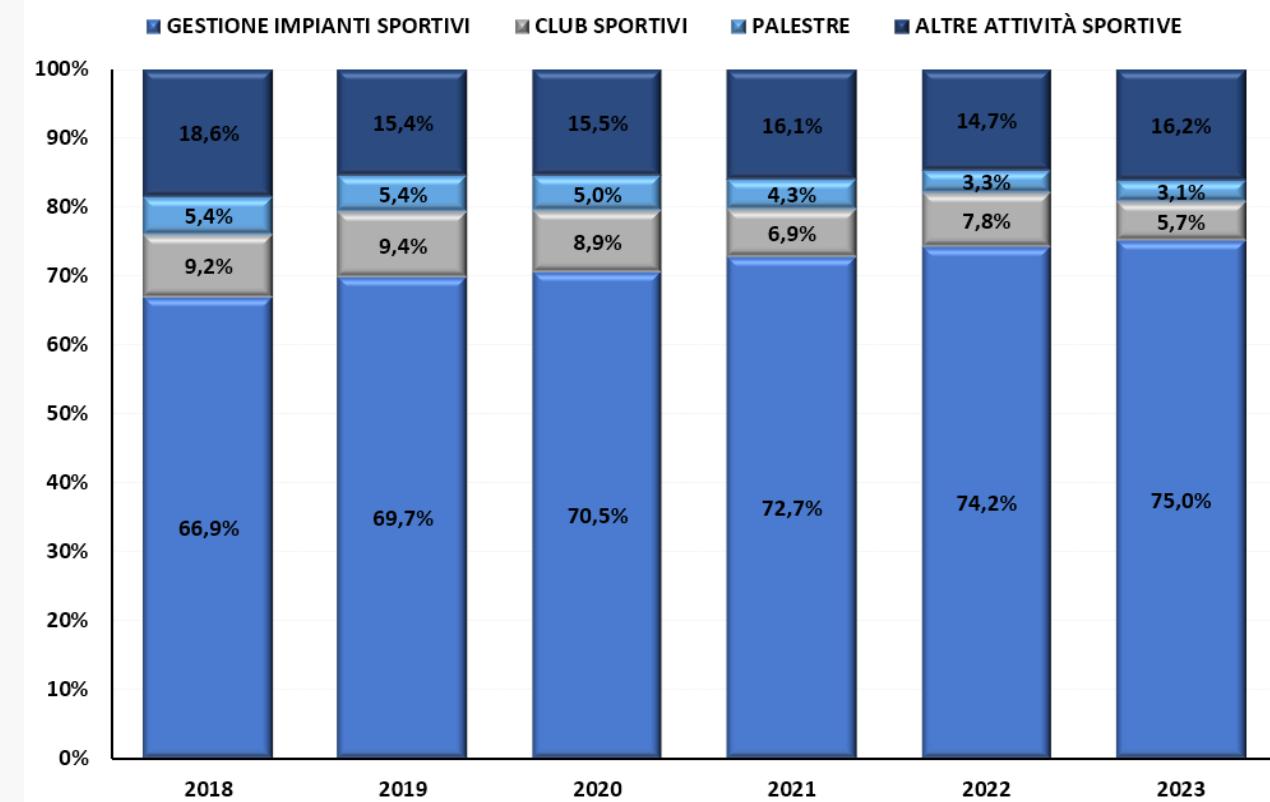
Le imprese cooperative attive in italia nel settore delle «Attività sportive»: la ripartizione degli addetti per sottosettore ATECO 2007 (2018-2023)



La struttura degli addetti delle imprese cooperative attive nel settore delle attività sportive evidenzia una forte e crescente concentrazione nel sottosettore della gestione degli impianti sportivi. Nel periodo 2018-2023, la quota di addetti impiegati in questo ambito aumenta in modo continuo, passando dal 66,9% nel 2018 al 75,0% nel 2023, con un incremento di oltre 8 punti percentuali. Tale dinamica segnala un progressivo rafforzamento del ruolo delle cooperative nella gestione delle infrastrutture sportive, caratterizzata da un'elevata intensità di lavoro e da una maggiore stabilità occupazionale. Al contrario, la quota di addetti impiegati nei club sportivi si riduce sensibilmente, passando dal 9,2% nel 2018 al 5,7% nel 2023, mentre le palestre mostrano un ridimensionamento ancora più marcato, dal 5,4% al 3,1% nello stesso periodo. Le altre attività sportive presentano un andamento più stabile, oscillando tra il 14,7% e il 18,6% e attestandosi al 16,2% nel 2023. Nel complesso, la composizione settoriale degli addetti riflette una crescente specializzazione delle cooperative nei servizi di gestione degli impianti, che rappresentano il principale bacino occupazionale del comparto.

LA RIPARTIZIONE DEGLI ADDETTI DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE NEL SETTORE DELLE «ATTIVITÀ SPORTIVE» PER SOTTOSETTORE ATECO 2007 (2018-2023) -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Statistico Asia-occupazione – estrazione 03/12/2025)



Le imprese cooperative attive in italia nel settore delle «Attività sportive»: la ripartizione degli addetti per regione (2018-2023)

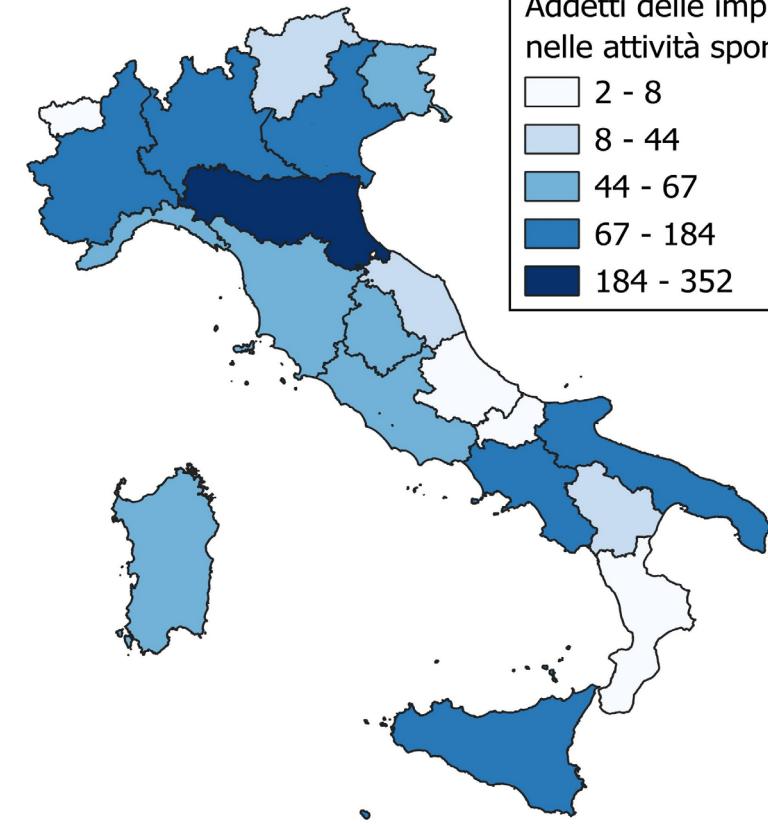


TAVOLA CARTOGRAFICA 3: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER NUMERO DI ADDETTI DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE NEL SETTORE DELLE «ATTIVITÀ SPORTIVE» (2023) –valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Registro Statistico Asia-occupazione – estrazione 03/12/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

La distribuzione territoriale degli addetti delle imprese cooperative attive nel settore delle attività sportive evidenzia una marcata concentrazione in alcune regioni del Centro-Nord, coerente con la localizzazione delle principali infrastrutture sportive e con la maggiore diffusione del modello cooperativo. Nel 2023, il numero più elevato di addetti si registra in Emilia-Romagna, con 352 unità, seguita dalla Lombardia con 184 addetti. Valori significativi si osservano anche in Piemonte (98), Campania (94), Veneto (89), Sicilia (84) e Puglia (80), mentre livelli intermedi caratterizzano Toscana (61), Lazio (56), Liguria (55) e Friuli-Venezia Giulia (52). Le regioni di minori dimensioni presentano invece valori più contenuti, come Umbria (67), Marche (44), Trentino-Alto Adige (38), Basilicata (23), Abruzzo (8), Calabria (6), Molise (5) e Valle d'Aosta (2).

Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la ripartizione delle aderenti attive per area territoriale (2024)

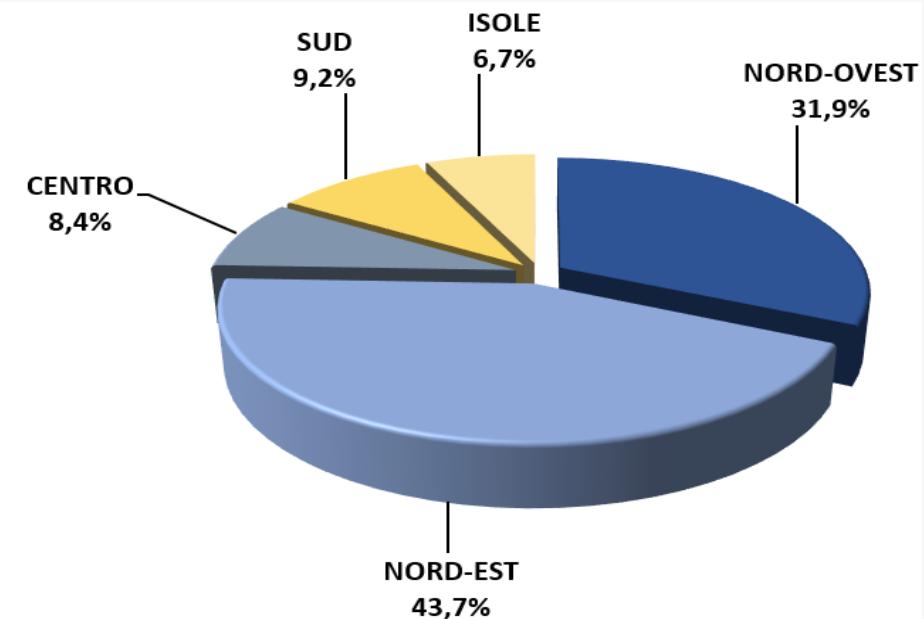
Il movimento cooperativo e in particolare il sistema Confcooperative è presente anche in ambito sportivo. La distribuzione territoriale delle cooperative attive aderenti a Confcooperative e operanti nell'ambito dello sport*, evidenzia una marcata concentrazione nelle regioni del Nord Italia**. Al 31 dicembre 2024, tra i 119 enti aderenti e dichiarati attivi, infatti, il 43,7% risulta localizzato nell'area territoriale del Nord-Est, mentre il 31,9% risulta avere sede legale nel Nord-Ovest. Complessivamente, oltre tre cooperative su quattro attive nel settore sportivo operano nella parte settentrionale del Paese. Più contenuta appare la presenza nel Centro Italia, cui è riconducibile l'8,4% delle aderenti attive, e nel Sud, che rappresenta il 9,2% del totale, mentre le Isole esprimono la quota residua, pari al 6,7% del totale. In termini di geografia cooperativa, ne emerge un sistema sportivo a forte trazione settentrionale, con una minore ma comunque significativa diffusione di esperienze cooperative nelle regioni centro-meridionali e insulari.

*L'analisi è relativa ai soli enti dichiarati attivi al 31/12/2024 aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport iscritti, alla stessa data, nel settore «sportivo».

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER AREA TERRITORIALE

-%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



** La composizione delle aree territoriali è la seguente:

- NORD-OVEST: Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia;
- NORD-EST: Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna;
- CENTRO: Marche, Umbria, Lazio, Toscana;
- SUD: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
- ISOLE: Sardegna, Sicilia.

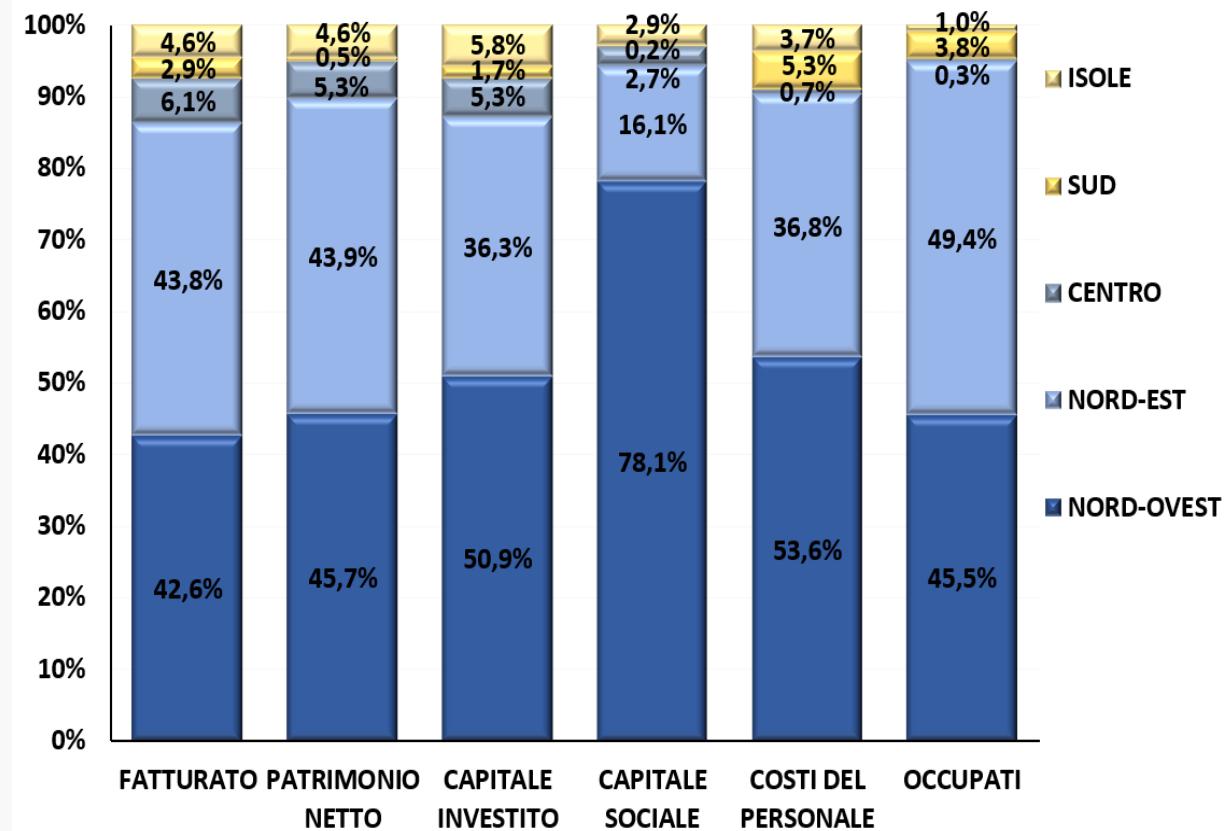
Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: il peso economico, patrimoniale e occupazionale (2024) per area territoriale



La distribuzione del peso economico, patrimoniale e occupazionale delle cooperative sportive aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport e segnalate come attive al 31/12/2024, conferma e accentua la centralità del Nord Italia. Nel 2024, infatti, il 43,8% del fatturato aggregato è generato dalle cooperative con sede nel Nord-Est e il 42,6% da quelle del Nord-Ovest, mentre al Centro fa capo il 6,1% del fatturato aggregato, alle Isole il 4,6% e al Sud il 2,9% del totale. Analogamente, il patrimonio netto aggregato risulta per il 45,7% riferito al Nord-Ovest e per il 43,9% al Nord-Est, mentre Centro e Mezzogiorno rappresentano, rispettivamente, il 5,3% e il 5,1% del totale. Il capitale investito aggregato è per il 50,9% riconducibile al Nord-Ovest e per il 36,3% al Nord-Est, con quote più contenute per le Isole (5,8%), per il Centro (5,3%) e per il Sud (1,7%). Ancora più sbilanciata è la distribuzione del capitale sociale aggregato, di cui il 78,1% è detenuto dalle cooperative del Nord-Ovest e il 16,1% da quelle del Nord-Est, mentre Centro, Isole e Sud pesano rispettivamente per il 2,7%, 2,9% e lo 0,2% del totale. La distribuzione dei costi del personale vede il 53,6% localizzato nel Nord-Ovest e il 36,8% nel Nord-Est, con quote marginali per Centro (0,7%), Isole (3,7%) e Sud (5,3%). Anche dal lato dell'occupazione si conferma il predominio del Nord, con il 49,4% degli occupati totali riferiti al Nord-Est e il 45,5% al Nord-Ovest, mentre Centro, Sud e Isole rappresentano rispettivamente lo 0,3%, il 3,8% e l'1,0% del totale degli occupati.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE PER AREA TERRITORIALE -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e AIDA BvD – estrazione 03/12/2025)

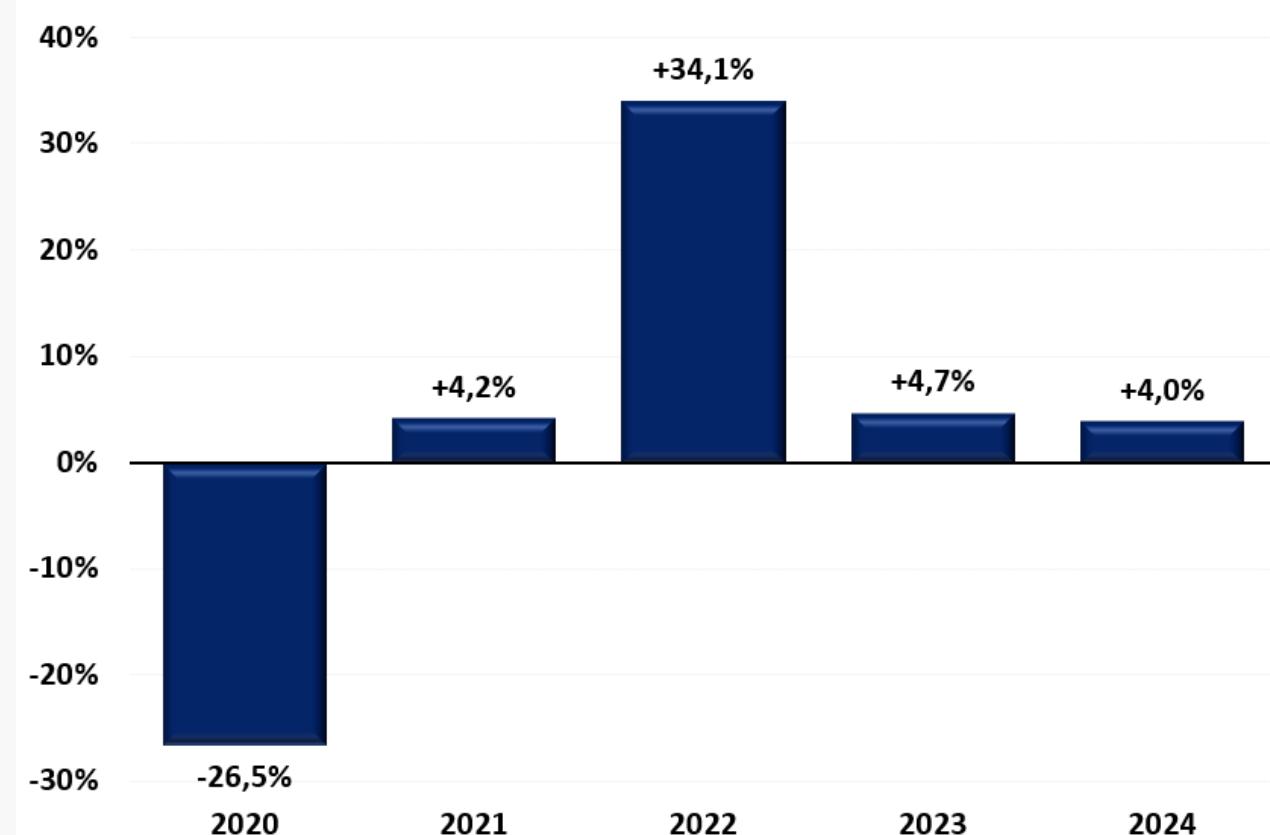


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la dinamica del fatturato delle aderenti attive (2020-2024)

L'andamento del fatturato delle cooperative della filiera sportiva aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport nel periodo 2020-2024 riflette le fasi di crisi e successivo recupero che hanno interessato il settore in concomitanza con la pandemia e la ripresa delle attività. Tra il 2019 e il 2020 si registra, innanzitutto, una contrazione marcata, pari al -26,5%, che fotografa l'impatto delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria su impianti, attività agonistiche e servizi connessi. A partire dal 2021 il fatturato torna a crescere in modo significativo: nel 2021 l'incremento è del +4,2%, nel 2022 accelera al +34,1%, per poi mantenersi su ritmi più moderati ma ancora positivi nel 2023 (+4,7%) e nel 2024 (+4,0%). Nel complesso, la sequenza di variazioni evidenzia una fase iniziale di forte compressione dei ricavi, seguita da un recupero robusto nel biennio 2021-2022 e da una successiva stabilizzazione della crescita su tassi più contenuti ma comunque espansivi.

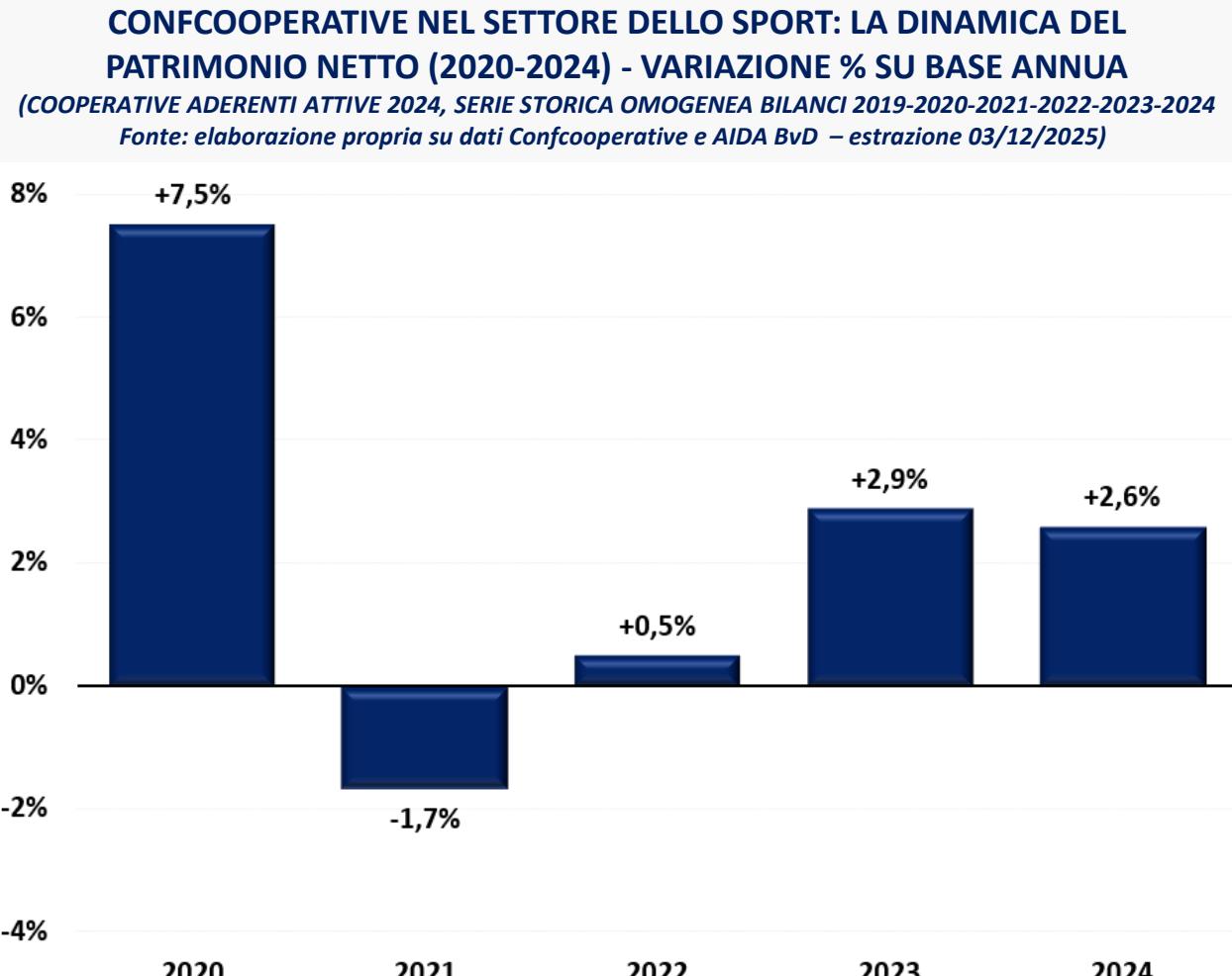
CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: LA DINAMICA DEL FATTURATO DELLE ADERENTI ATTIVE (2020-2024) - VARIAZIONE % SU BASE ANNUA
(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022-2023-2024)

Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e AIDA BvD – estrazione 03/12/2025)



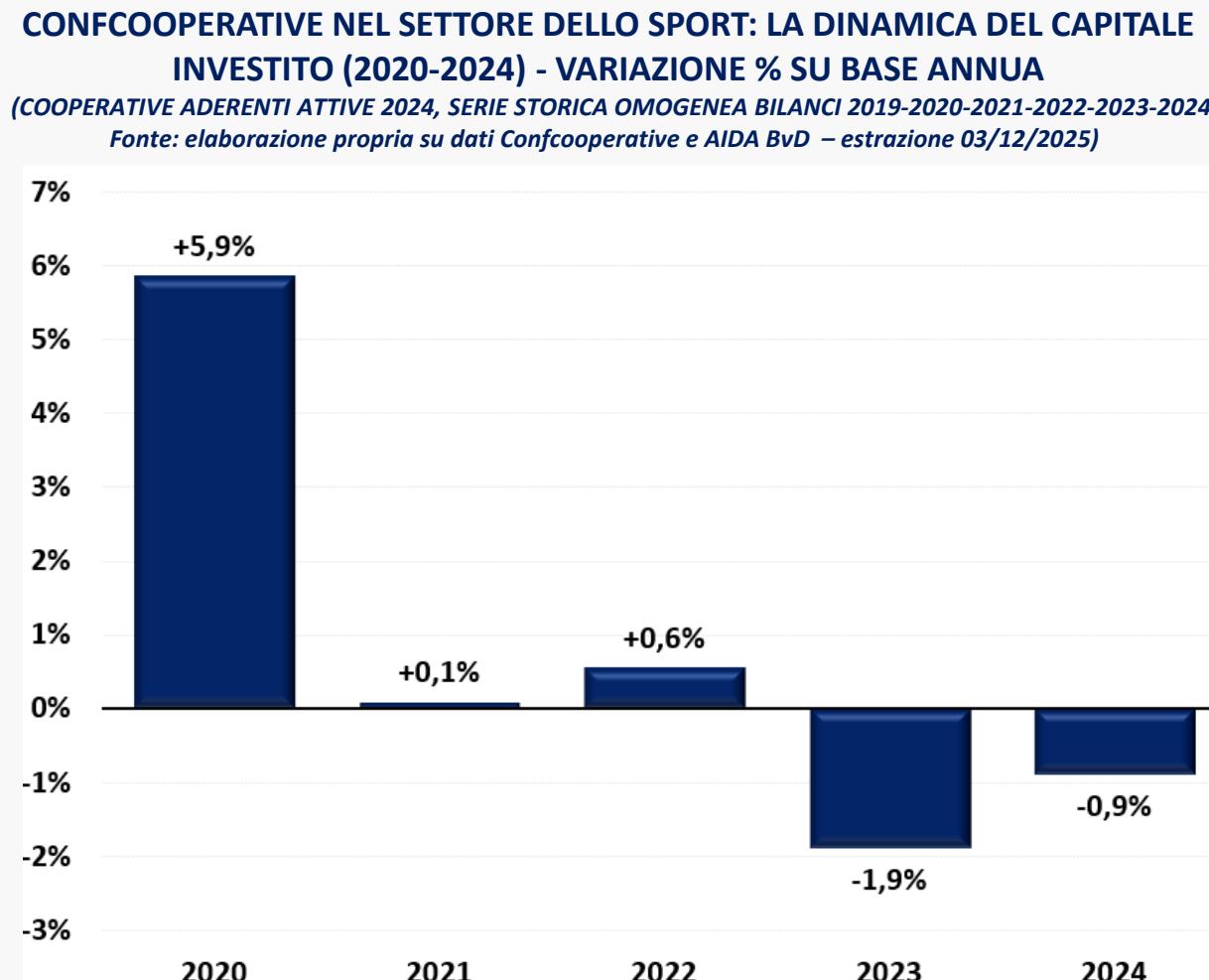
Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la dinamica del patrimonio netto delle aderenti attive (2020-2024)

La dinamica del patrimonio netto nel periodo 2020-2024 evidenzia un profilo di sostanziale tenuta e progressivo consolidamento della base patrimoniale delle cooperative sportive aderenti a Confcooperative. Nel 2020 il patrimonio netto cresce del +7,5%, a testimonianza di una capacità di assorbimento degli shock iniziali della pandemia grazie a riserve e strutture di capitale già presenti. Nel 2021 si osserva una lieve flessione, pari al -1,7%, seguita da una ripresa in linea con una graduale fase di aggiustamento: nel 2022 la variazione torna positiva (+0,5%), per poi rafforzarsi nel 2023 (+2,9%) e mantenersi su un sentiero di crescita nel 2024 (+2,6%). Nel medio periodo (2020-2024), il profilo complessivo descrive un patrimonio netto che, pur attraversando una breve fase di arretramento nel 2021, risulta nel complesso in aumento, segnalando una progressiva ricostituzione e rafforzamento della dotazione patrimoniale.



Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la dinamica del capitale investito delle aderenti attive (2020-2024)

L'evoluzione del capitale investito tra il 2020 e il 2024 mostra un andamento nel complesso moderatamente espansivo ma caratterizzato da fasi alterne. Nel 2020 il capitale investito cresce del +5,9%, indicando un primo sforzo di mantenimento e adeguamento delle strutture operative, nonostante il contesto sfavorevole. Nel 2021 l'incremento si riduce al +0,1%, segnalando una sostanziale stabilità degli impieghi, mentre anche nel 2022 la crescita rimane contenuta (+0,6%). A partire dal 2023 si osserva una correzione negativa, con una riduzione del capitale investito pari al -1,9%, seguita da un'ulteriore, seppur più attenuata, flessione nel 2024 (-0,9%). Nel complesso, la traiettoria descrive una prima fase di espansione e consolidamento, cui segue un riposizionamento degli investimenti, verosimilmente legato a strategie di efficientamento e razionalizzazione degli asset impiegati nella gestione delle attività sportive.



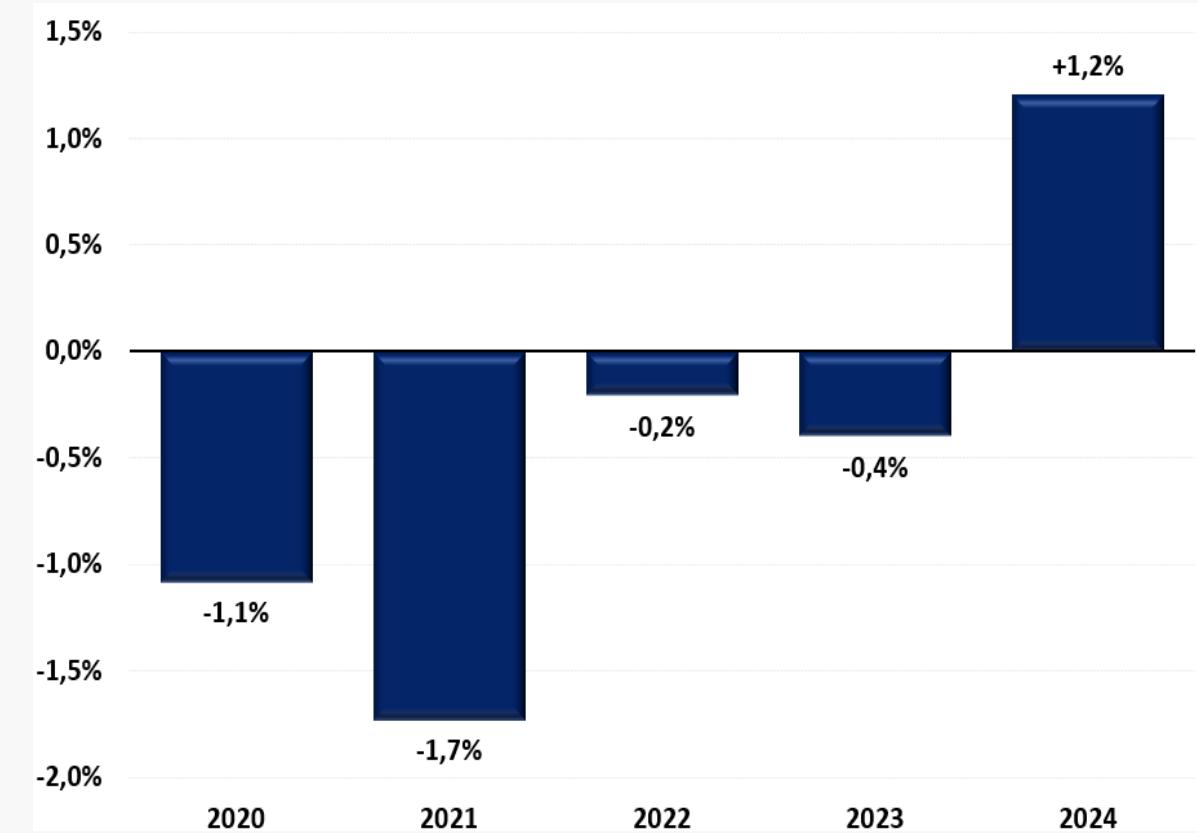
Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la dinamica del capitale sociale delle aderenti attive (2020-2024)

Il capitale sociale delle cooperative aderenti presenta un andamento complessivamente stabile, con variazioni di segno alterno ma di entità contenuta nell'intero periodo 2020-2024. Nel 2020 si registra una lieve riduzione dell'1,1%, cui fa seguito un'ulteriore diminuzione nel 2021 pari al -1,7%, segnalando un iniziale processo di contrazione delle sottoscrizioni o di razionalizzazione della base sociale. Nel 2022 e nel 2023 la dinamica resta sostanzialmente stazionaria, con variazioni rispettivamente pari a -0,2% e -0,4%. Nel 2024 si osserva invece un'inversione di tendenza, con un incremento dell'1,2% del capitale sociale, che può essere interpretato come un segnale di rinnovato consolidamento della struttura cooperativa e di rafforzamento della partecipazione dei soci. Nel complesso, il profilo evidenzia un capitale sociale che, dopo una fase di lieve contrazione, torna a crescere, seppur in misura moderata, nella parte finale del periodo.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: LA DINAMICA DEL CAPITALE SOCIALE (2020-2024) - VARIAZIONE % SU BASE ANNUA

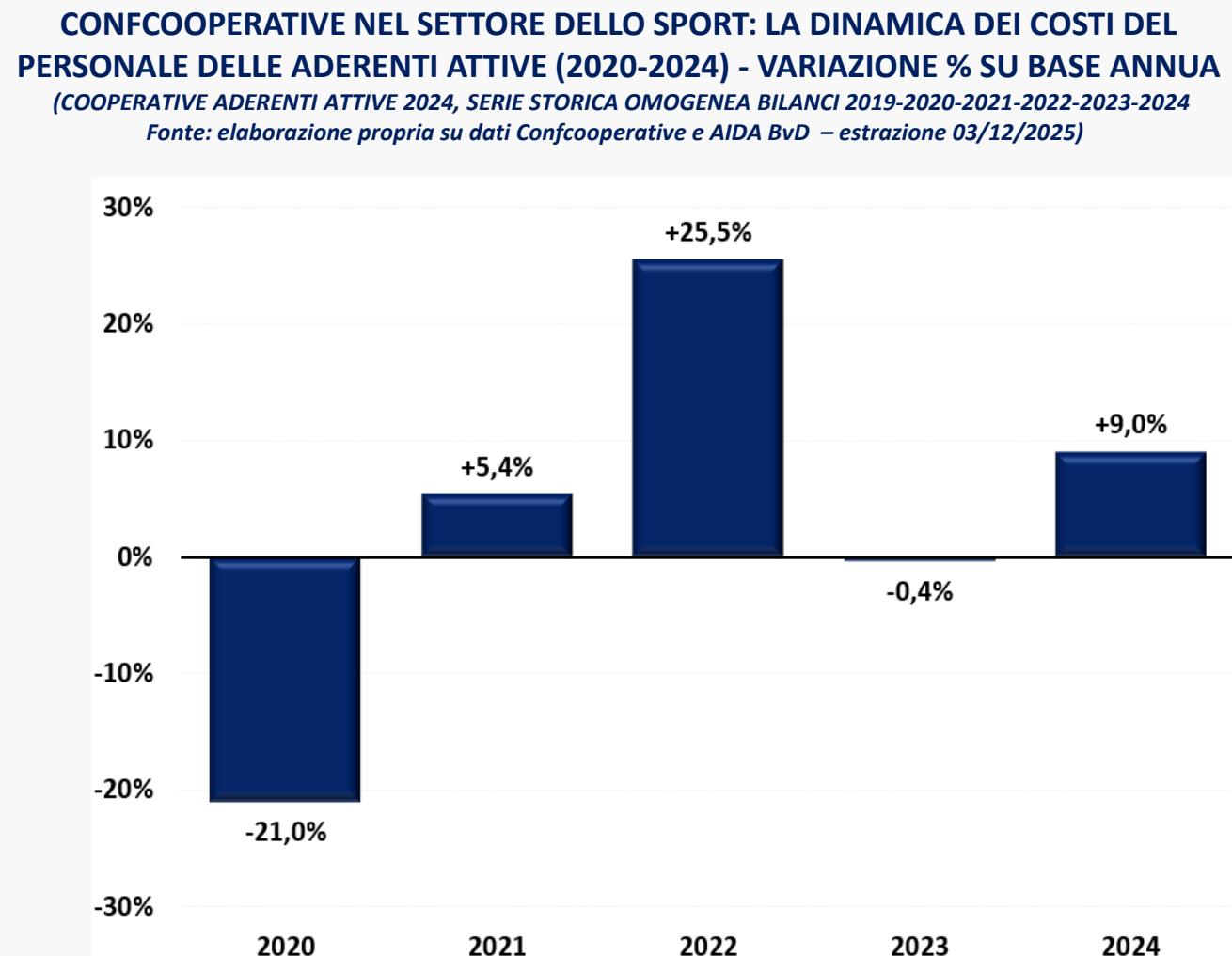
(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE 2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2019-2020-2021-2022-2023-2024)

Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e AIDA BvD – estrazione 03/12/2025)



Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la dinamica dei costi del personale delle aderenti attive (2020-2024)

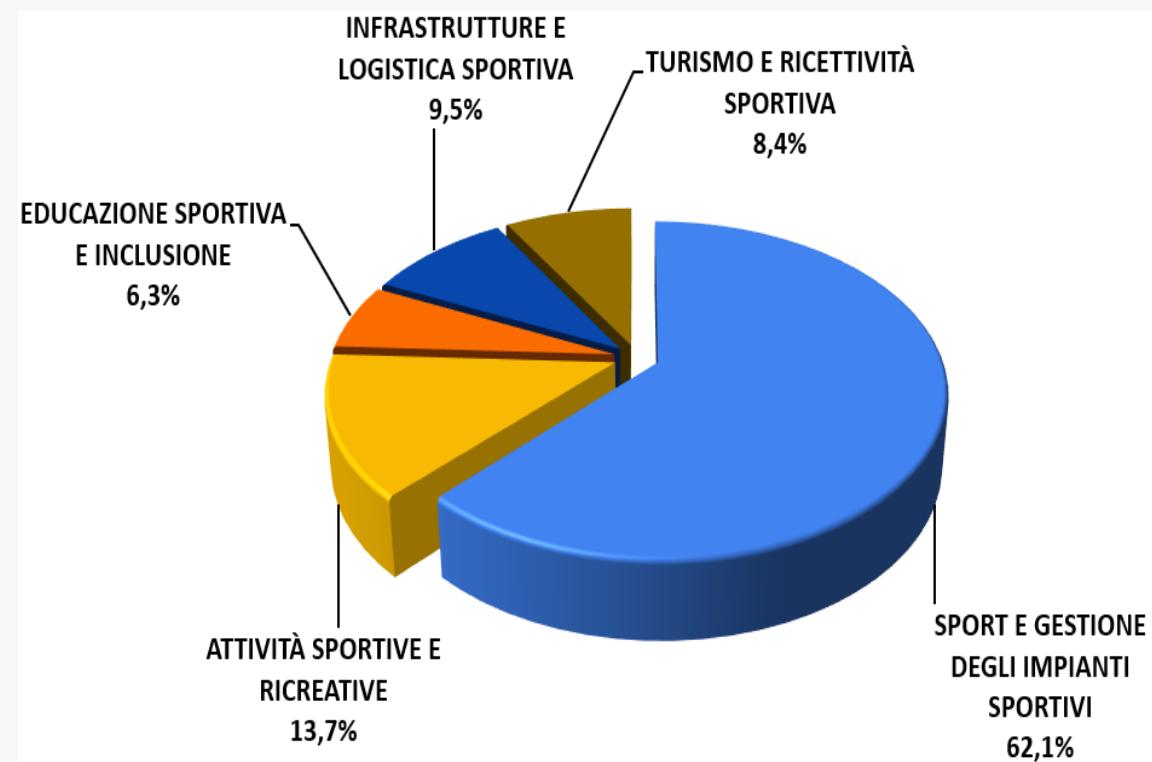
I costi del personale mostrano un'evoluzione coerente con il ciclo di contrazione e successiva ripresa delle attività nel comparto sportivo cooperativo. Nel 2020 si registra una significativa riduzione, pari al -21,0%, che riflette l'impatto delle chiusure, delle sospensioni di servizio e dell'ampio ricorso a strumenti di contenimento del costo del lavoro nella fase più acuta dell'emergenza sanitaria. Nel 2021 i costi del personale tornano a crescere del +5,4% e nel 2022 accelerano ulteriormente, con un incremento del +25,5%, in linea con la ripresa dei volumi di attività e il progressivo riassorbimento della forza lavoro. Nel 2023 la dinamica si stabilizza, con una lieve flessione pari al -0,4%, mentre nel 2024 si osserva una nuova crescita dei costi del personale del +9,0%. Nel complesso, il profilo evidenzia un percorso di recupero dei livelli occupazionali e retributivi dopo la forte contrazione iniziale, con una tendenza a riportare i costi del lavoro su livelli più coerenti con la piena operatività delle cooperative.



Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la ripartizione delle aderenti attive per macrocategoria di attività svolta

La classificazione per macrocategoria di attività svolta (rif.: *Glossario attività - slide n. 47*). da parte delle cooperative attive e aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport mette in luce una prevalenza netta delle realtà impegnate nella gestione diretta di impianti e strutture sportive e nella pratica di diversi sport, sia a livello agonistico sia a livello amatoriale. Nel 2024, infatti, il 62,1% delle aderenti attive rientra nella macrocategoria “*Sport e gestione degli impianti sportivi*”, a conferma del ruolo centrale ricoperto dalla cooperazione nella gestione delle infrastrutture fisiche della pratica sportiva. Le “*Attività sportive e ricreative*” in senso stretto rappresentano il 13,7% del totale, mentre le iniziative riconducibili all’“*Educazione sportiva e inclusione*” pesano per il 6,3%, segnalando la presenza di un segmento dedicato alla dimensione formativa e sociale dello sport. Completano il quadro le macrocategorie “*Infrastrutture e logistica sportiva*”, con il 9,5% delle aderenti, e “*Turismo e ricettività sportiva*”, con l’8,4%. Nel complesso, la struttura dell’offerta cooperativa appare fortemente ancorata alla gestione di impianti, ma presenta al contempo una significativa diversificazione verso attività educative, inclusive, ricreative e turistiche connesse allo sport.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER MACROCATEGORIA DI ATTIVITÀ SVOLTA -%
 (Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)

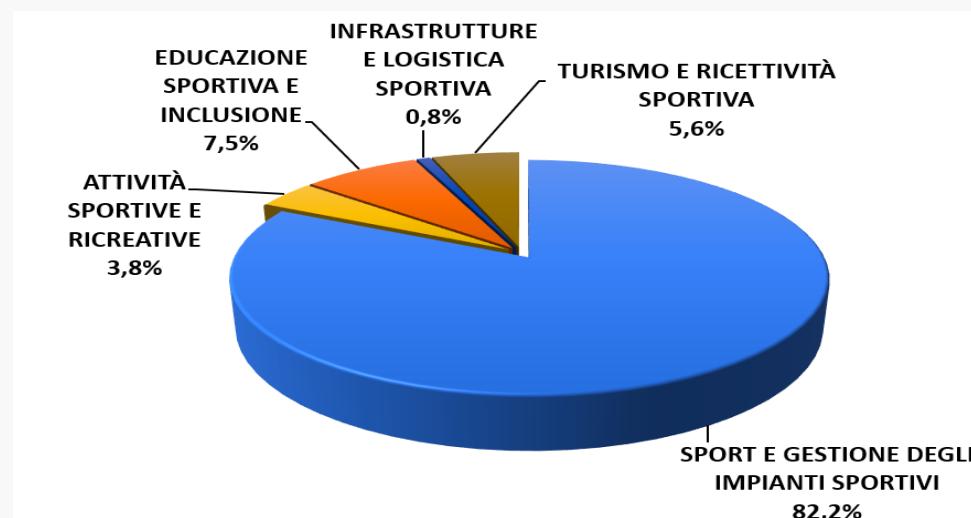


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: il peso economico e occupazionale (2024) per macrocategoria di attività svolta

L'analisi della distribuzione del fatturato e degli occupati tra le macrocategorie di attività svolta mette in evidenza una netta concentrazione delle attività con maggiore rilevanza economica e occupazionale. Nel 2025, l'82,2% del fatturato complessivo è generato dalle cooperative attive nello *"Sport e gestione degli impianti sportivi"*, che costituiscono il fulcro economico del sistema cooperativo sportivo. Quote significativamente inferiori si registrano per l'*"Educazione sportiva e inclusione"* (7,5%), il *"Turismo e ricettività sportiva"* (5,6%), le *"Attività sportive e ricreative"* (3,8%) e, in misura residuale, le *"Infrastrutture e logistica sportiva"* (0,8%). Anche la distribuzione degli occupati riflette una struttura altamente concentrata: l'88,7% del totale è impiegato nella gestione di impianti e nelle attività sportive connesse, mentre il 7,7% si colloca nell'educazione sportiva e inclusione, il 2,4% nel turismo sportivo e l'1,2% nelle attività sportive e ricreative.

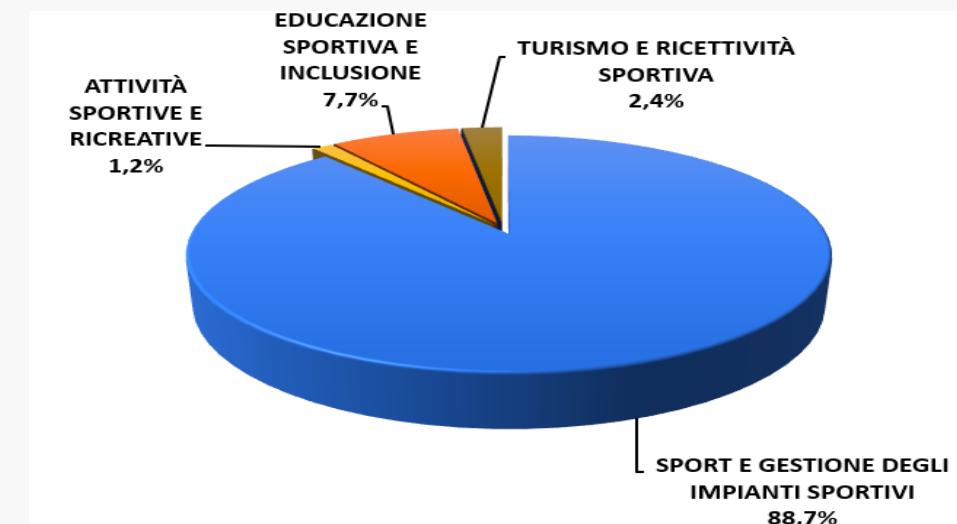
CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DEL FATTURATO (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE PER MACROCATEGORIA DI ATTIVITÀ SVOLTA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE PER MACROCATEGORIA DI ATTIVITÀ SVOLTA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



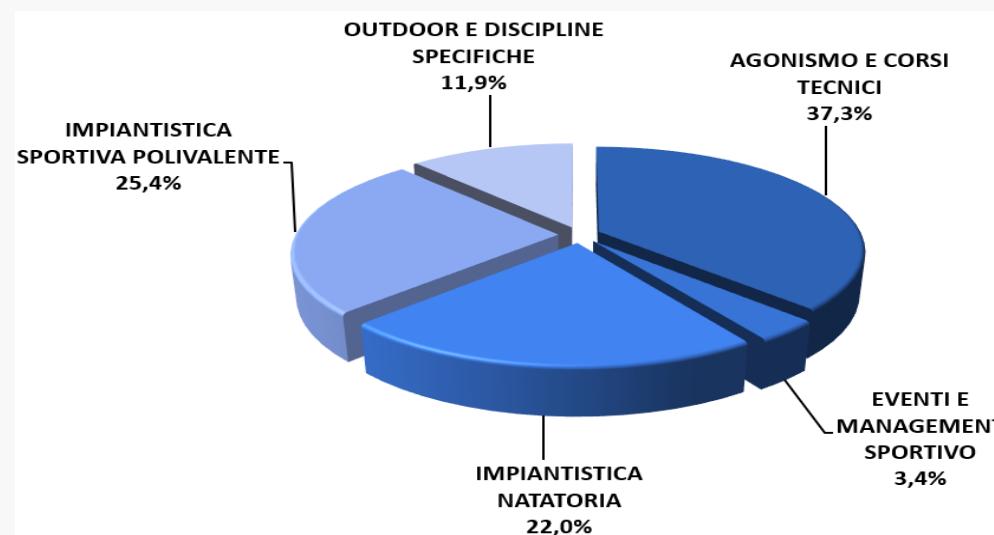


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la ripartizione delle aderenti attive nella macrocategoria «Sport e gestione degli impianti sportivi»

All'interno della macrocategoria “Sport e gestione degli impianti sportivi” emerge una distribuzione delle attività che combina servizi agonistici, corsi tecnici e gestione di strutture diversificate. Le cooperative attive in questo ambito si concentrano per il 37,3% in attività di “Agonismo e corsi tecnici”, per il 25,4% nella gestione di “Impiantistica sportiva polivalente” e per il 22,0% nell’“Impiantistica natatoria”, mentre l’“Outdoor e discipline specifiche” rappresenta l’11,9% e gli “Eventi e management sportivo” il 3,4%. La composizione della domanda evidenzia una forte apertura verso un’utenza trasversale: il 45,8% delle attività è rivolto a tutte le età, il 32,2% ad atleti e squadre e il 13,6% al “settore giovanile e scolastico”; più contenuta la quota di servizi destinati prevalentemente agli adulti (5,1%) e alle famiglie e persone con disabilità (3,4%).

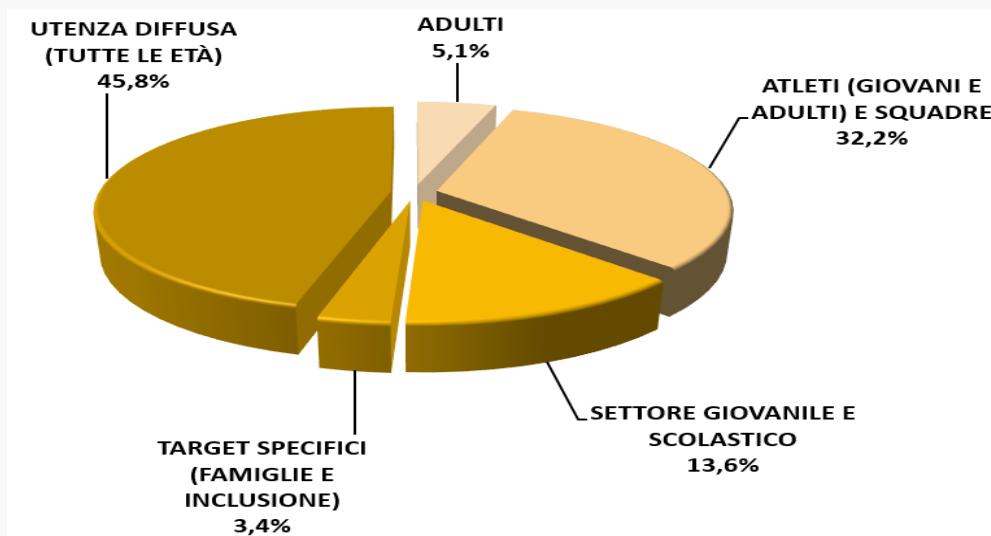
CONFCOOPERATIVE NEL COMPARTO DELLO «SPORT E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI»: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER SOTTOCATEGORIA DI ATTIVITÀ SVOLTA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE NEL COMPARTO DELLO «SPORT E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI»: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA DI UTENZA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



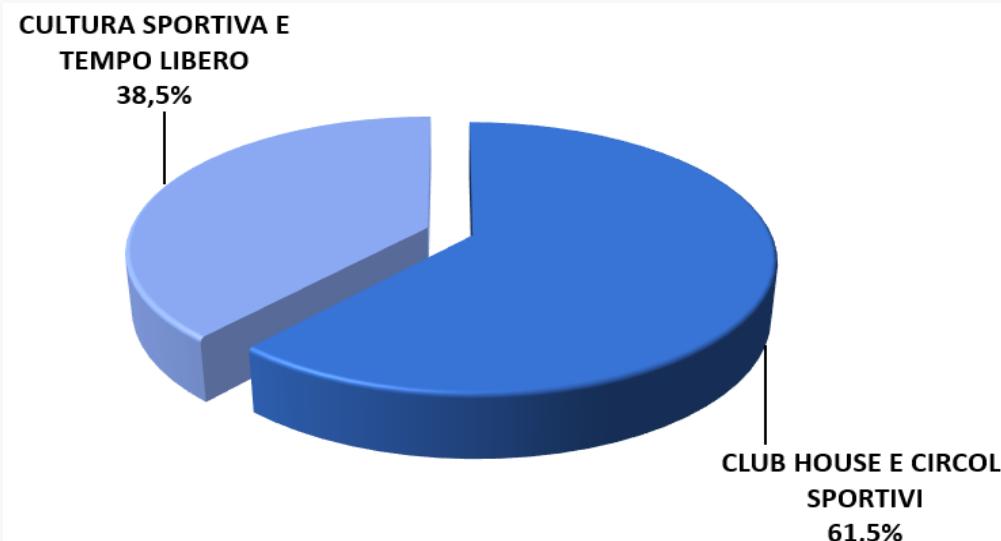


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la ripartizione delle aderenti attive nella macrocategoria «Attività sportive e ricreative»

Le cooperative impegnate nelle «Attività sportive e ricreative» si caratterizzano per una configurazione più orientata alla socialità e al tempo libero. Nel 2024, il 61,5% delle aderenti attive opera come «Club house e circoli sportivi», confermando una forte focalizzazione su servizi di comunità e socializzazione legati alla pratica sportiva. La restante quota del 38,5% si dedica invece a iniziative di cultura sportiva e tempo libero, includendo attività non competitive e percorsi ricreativi destinati a un pubblico eterogeneo. Con riferimento all'utenza, emerge che il 61,5% delle attività è rivolto prevalentemente agli adulti, mentre il 23,1% si indirizza a un'utenza diffusa che comprende tutte le età. Il 15,4% delle cooperative sviluppa invece progetti specificamente pensati per famiglie o per l'inclusione sociale.

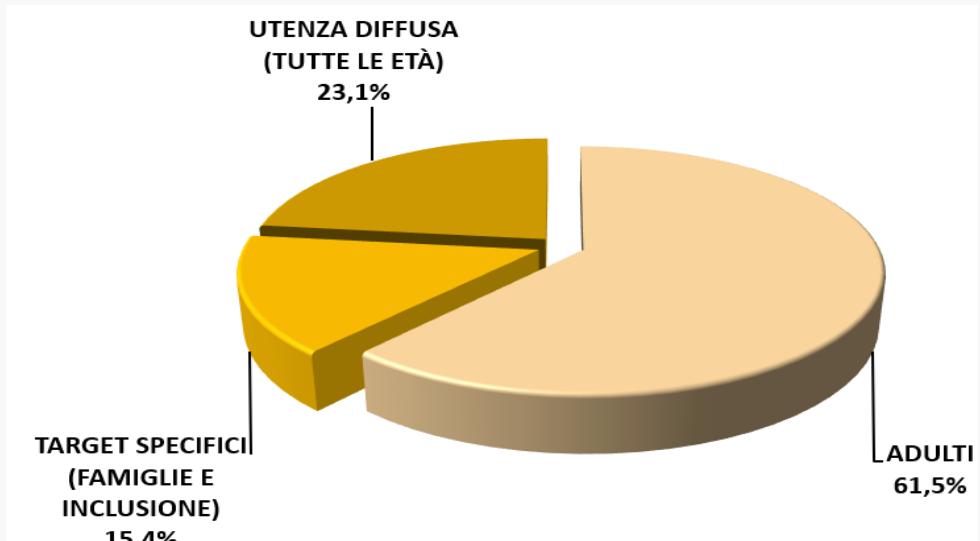
CONFCOOPERATIVE NEL COMPARTO DELLE «ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE»: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER SOTTOCATEGORIA DI ATTIVITÀ SVOLTA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLE «ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE»: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA DI UTENZA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



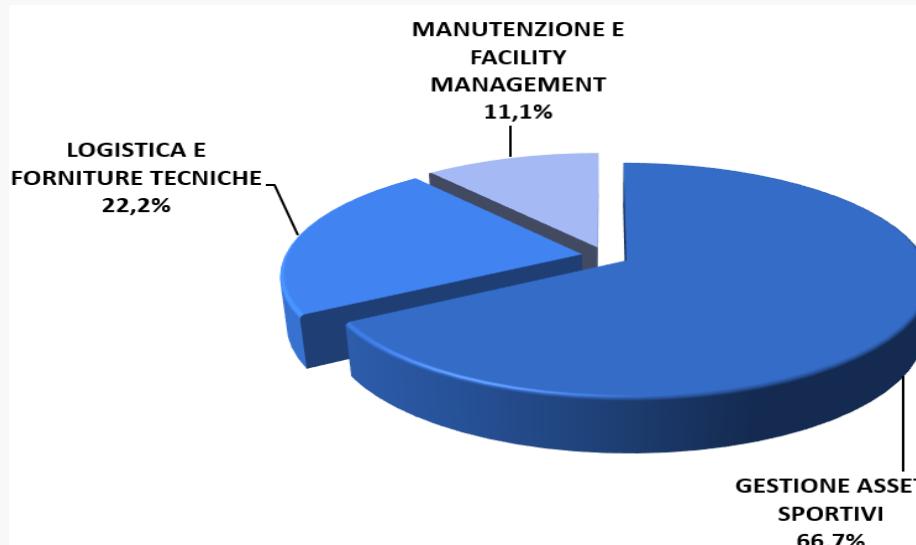


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la ripartizione delle aderenti attive nella macrocategoria «*Infrastrutture e logistica sportiva*»

La macrocategoria dedicata alle «*Infrastrutture e alla logistica sportiva*» evidenzia un orientamento prevalente verso servizi di supporto tecnico e gestionale alle strutture sportive. Nel 2024, il 66,7% delle cooperative attive in questo ambito opera nella «*gestione degli asset sportivi*», contribuendo direttamente al funzionamento e alla manutenzione delle infrastrutture. Una quota pari al 22,2% è specializzata nella «*logistica e nelle forniture tecniche*», mentre l'11,1% svolge attività di «*manutenzione e facility management*», fornendo servizi essenziali alla continuità operativa degli impianti. Anche in questa macrocategoria prevale un'utenza orientata principalmente agli adulti, che rappresentano il 77,8% dei destinatari dei servizi, mentre il restante 22,2% è rivolto a un'utenza diffusa che comprende diverse fasce d'età.

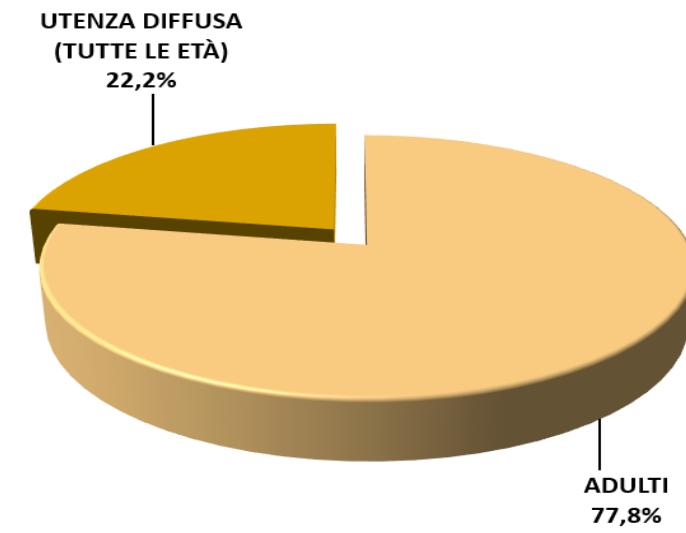
CONFCOOPERATIVE NEL COMPARTO DELLE «*INFRASTRUTTURE E LOGISTICA SPORTIVA*»: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER SOTTOCATEGORIA DI ATTIVITÀ SVOLTA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



CONFCOOPERATIVE NEL COMPARTO DELLE «*INFRASTRUTTURE E LOGISTICA SPORTIVA*»: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA DI UTENZA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



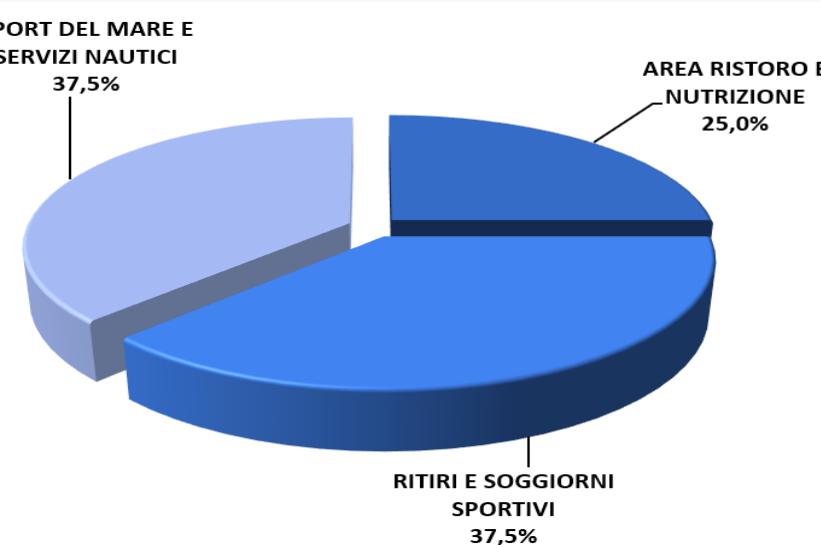


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la ripartizione delle aderenti attive nella macrocategoria «*Turismo e ricettività sportiva*»

La componente cooperativa legata al turismo e alla ricettività sportiva presenta un'elevata diversificazione delle attività, a testimonianza della crescente integrazione tra sport, mobilità e servizi esperienziali. Nel 2024, il 37,5% delle cooperative attive in questa macrocategoria è impegnato nei ritiri e soggiorni sportivi, mentre una quota equivalente del 37,5% opera negli ambiti dello sport del mare e dei servizi nautici. Il restante 25,0% è attivo nelle aree ristoro e nutrizione, evidenziando l'importanza crescente dei servizi complementari alla pratica sportiva. L'analisi dell'utenza mostra una prevalenza significativa delle attività rivolte a tutte le età (75,0%), mentre le iniziative per adulti e per target specifici, come famiglie e inclusione, rappresentano entrambe il 12,5%.

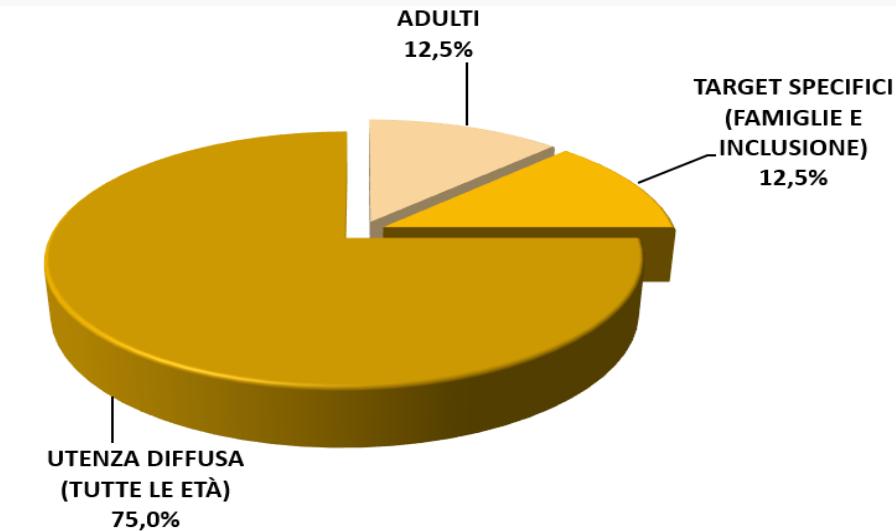
CONFCOOPERATIVE NEL COMPARTO DEL «TURISMO E RICETTIVITÀ SPORTIVA»: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER SOTTOCATEGORIA DI ATTIVITÀ SVOLTA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



CONFCOOPERATIVE NEL COMPARTO DEL «TURISMO E RICETTIVITÀ SPORTIVA»: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA DI UTENZA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



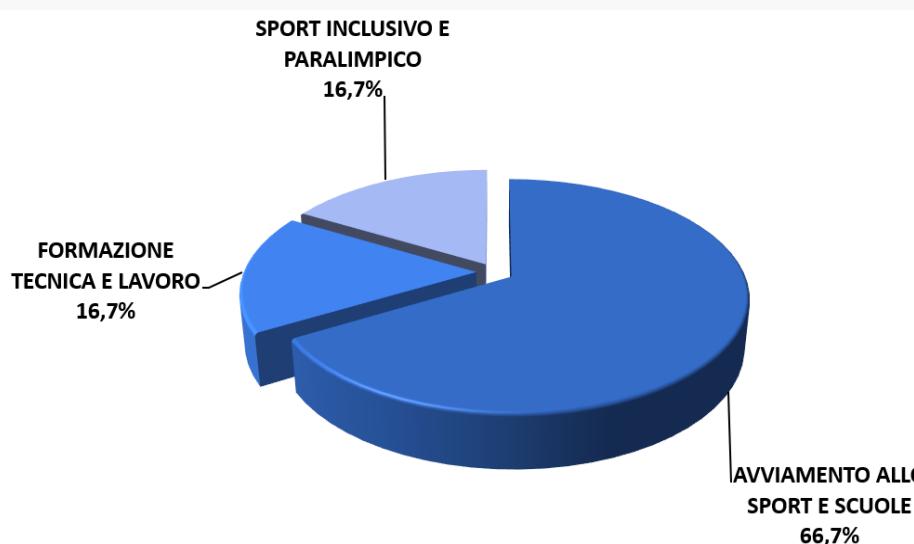


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la ripartizione delle aderenti attive nella macrocategoria «*Educazione sportiva e inclusione*»

La macrocategoria dedicata all'educazione sportiva e all'inclusione svolge un ruolo strategico nelle politiche cooperative orientate alla coesione sociale. Nel 2025, il 66,7% delle cooperative attive in questo ambito si dedica all'avviamento allo sport e alle scuole, indicando una forte specializzazione nelle attività formative rivolte ai più giovani. Le iniziative di formazione tecnica e al lavoro rappresentano il 16,7%, così come le attività di sport inclusivo e paralimpico, che si configurano come ambiti essenziali per garantire pari opportunità di accesso alla pratica sportiva. Dal punto di vista dell'utenza, il 66,7% dei servizi è rivolto al settore giovanile e scolastico, mentre il 16,7% si indirizza a target specifici legati all'inclusione e un ulteriore 16,7% a un'utenza più ampia e diversificata.

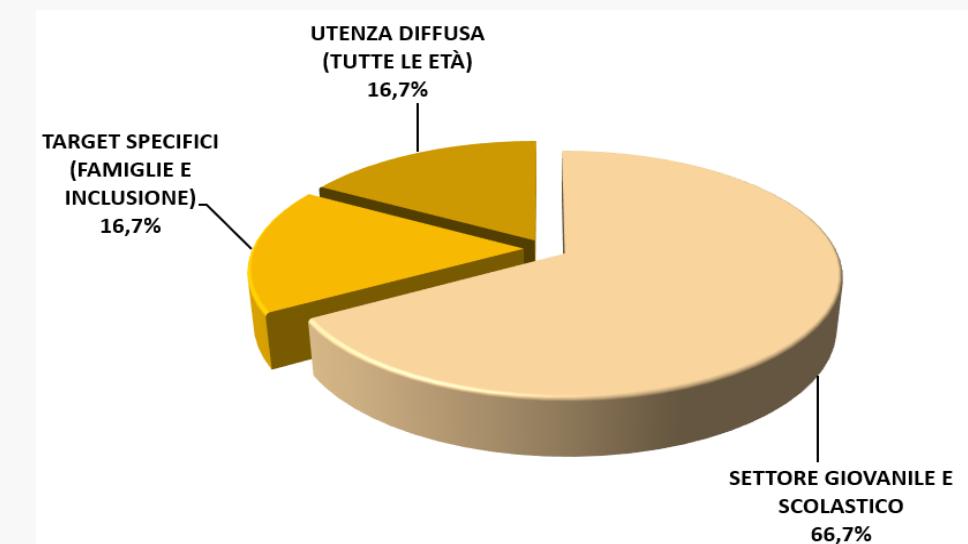
CONFCOOPERATIVE NEL COMPARTO DI «EDUCAZIONE SPORTIVA E INCLUSIIONE»: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER SOTTOCATEGORIA DI ATTIVITÀ SVOLTA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



CONFCOOPERATIVE NEL COMPARTO DI «EDUCAZIONE SPORTIVA E INCLUSIIONE»: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA DI UTENZA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



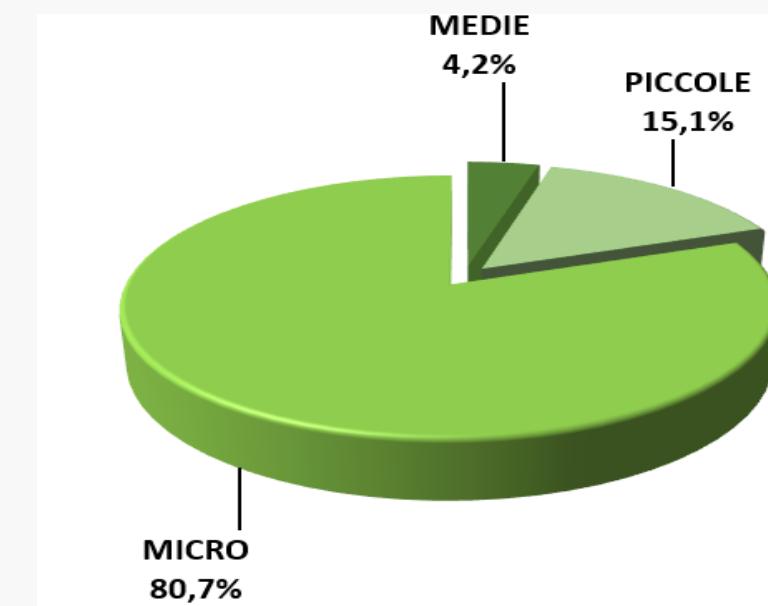
Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la ripartizione delle aderenti attive per dimensione d'impresa (2024)



L'analisi della dimensione d'impresa delle cooperative aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport e operanti nel settore dello sport evidenzia una struttura fortemente polarizzata sulle micro imprese. Nel 2024, l'80,7% delle aderenti attive rientra infatti nella classe dimensionale delle micro imprese, confermando la prevalenza di realtà imprenditoriali di piccola scala, spesso fortemente radicate nel territorio di riferimento. Le cooperative di piccola dimensione rappresentano il 15,1% del totale, mentre quelle di medie dimensioni si attestano su una quota residuale pari al 4,2%. Nel complesso, il profilo dimensionale del settore riflette un modello cooperativo caratterizzato da un'elevata frammentazione e da una forte prossimità alle comunità locali, con una presenza limitata di strutture organizzative di dimensioni più grandi.

* La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

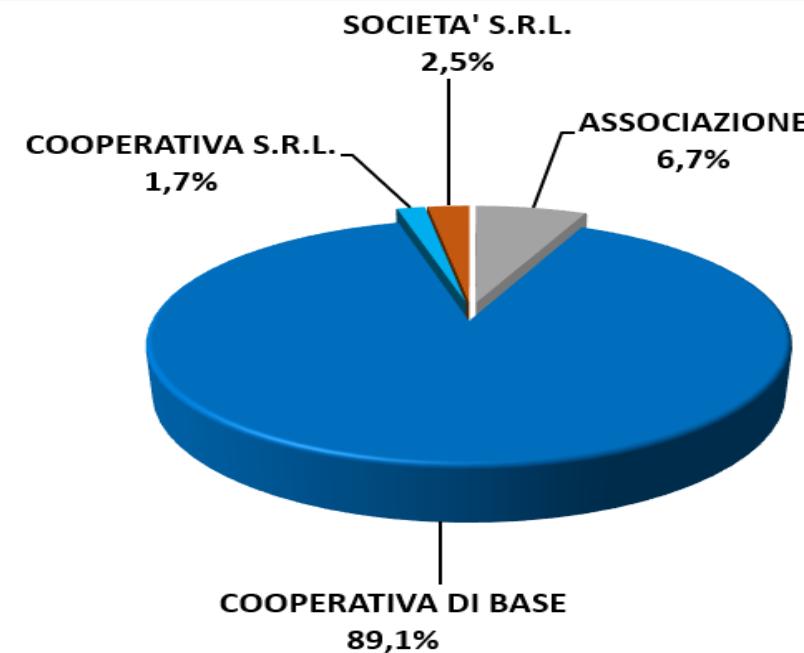
CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER DIMENSIONE D'IMPRESA -%
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la ripartizione delle aderenti attive per tipologia societaria (2024)

La distribuzione delle aderenti attive per tipologia societaria mostra una netta predominanza della forma cooperativa tradizionale. Nel 2024, l'89,1% delle realtà censite è costituito da cooperative di base, a conferma della centralità del modello cooperativo puro nel settore dello sport. Le associazioni rappresentano il 6,7% del totale, segnalando la presenza di un segmento residuale di soggetti con una struttura giuridica diversa ma comunque integrati nel sistema Confcooperative. Le cooperative costituite in forma di società a responsabilità limitata incidono per l'1,7%, mentre le società a responsabilità limitata non cooperative rappresentano il 2,5% delle aderenti attive. Nel complesso, il quadro evidenzia un sistema fortemente orientato alla cooperazione mutualistica, con un ricorso limitato a forme societarie alternative.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER TIPOLOGIA SOCIETARIA -%
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)

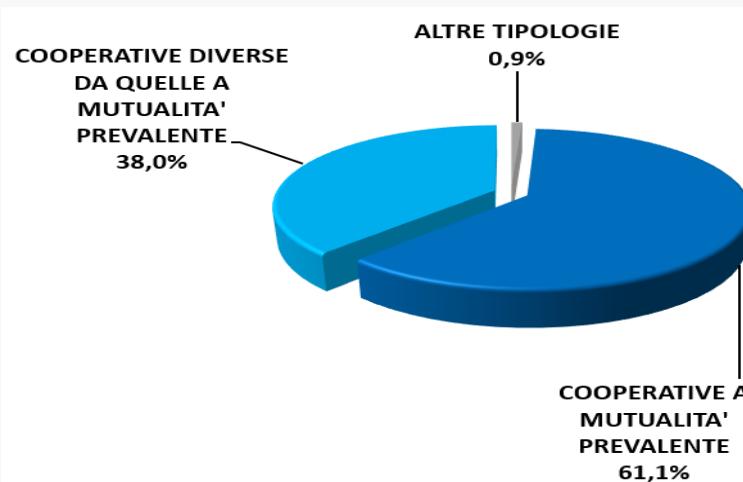


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la ripartizione delle aderenti attive per sezione d'Albo e tipologia cooperativa (2024)

Con riferimento all'iscrizione alla sezione dell'Albo delle società cooperative presso il MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), una quota pari al 61,1% del totale tra le cooperative del settore rientra nell'ambito delle *cooperative a mutualità prevalente*. Di contro, una quota pari al 38% del totale fa riferimento a *cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente*. Infine, una quota residuale, pari allo 0,9% del totale, fa riferimento ad *altre tipologie*. Rispetto alla tipologia cooperativa, una quota pari al 32,4% del totale rientra nell'ambito delle cooperative di lavoratori. Il 4,6% del totale, invece, fa riferimento alle cooperative sociali. Tra le altre tipologie di cooperative si segnalano le cooperative di consumo, con una quota pari al 5,6% del totale. Infine, la maggioranza assoluta delle cooperative, il 57,4% del totale, è riconducibile alla categoria «altre cooperative» (si tratta in prevalenza di cooperative a mutualità mista).

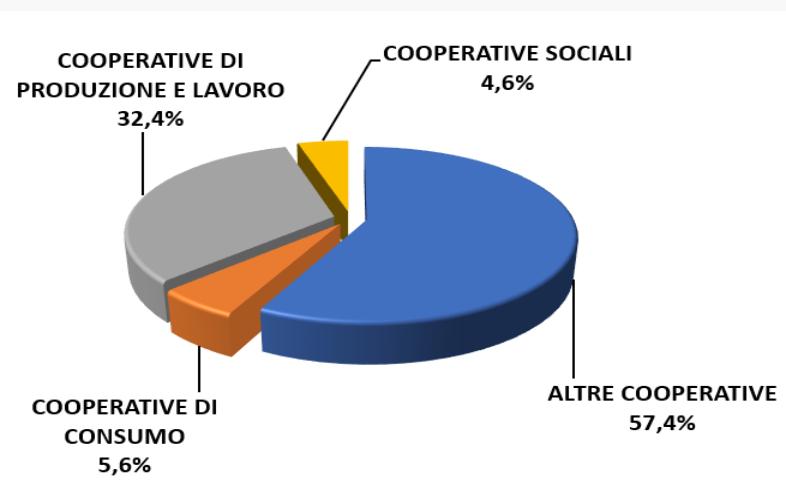
CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER SEZIONE D'ALBO (2024) -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Albo MIMIT e Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA COOPERATIVA (2024) -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Albo MIMIT e Confcooperative – estrazione 03/12/2025)

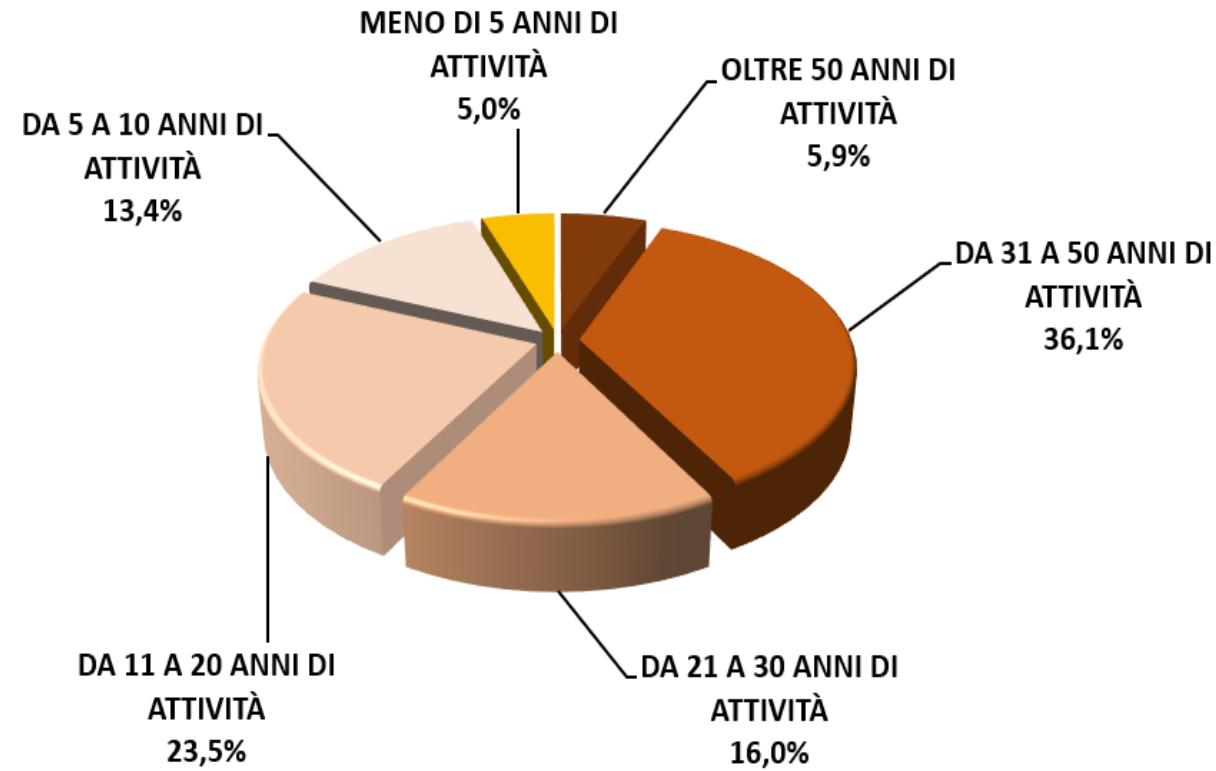


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la ripartizione delle aderenti attive per anno di costituzione (2024)



La distribuzione delle cooperative aderenti per anzianità di costituzione evidenzia un sistema maturo, ma al tempo stesso caratterizzato da un significativo ricambio generazionale. Nel 2024, il 36,1% delle aderenti attive presenta un'anzianità compresa tra 31 e 50 anni, indicando la presenza di un nucleo consistente di cooperative storiche. Una quota rilevante, pari al 23,5%, è costituita da cooperative con un'età compresa tra 11 e 20 anni, mentre il 16,0% ha tra 21 e 30 anni di attività. Le realtà più giovani, costituite da 5 a 10 anni, rappresentano il 13,4% del totale, mentre quelle con meno di 5 anni di attività incidono per il 5,0%. Le cooperative con oltre 50 anni di attività costituiscono infine il 5,9%. Nel complesso, il profilo temporale mostra una distribuzione equilibrata, nella quale convivono cooperative storiche e realtà di più recente costituzione, segnalando una capacità di rinnovamento del settore nel medio periodo.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT : RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER ANNO DI COSTITUZIONE -%
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)

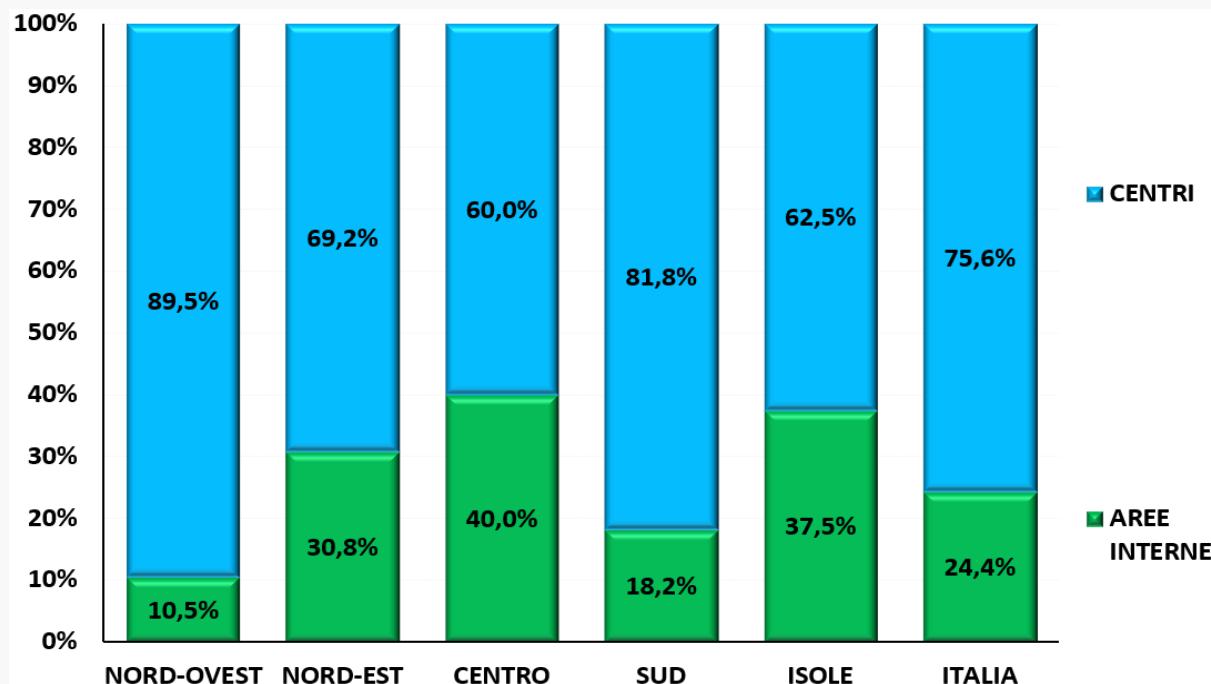


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: le aderenti attive nelle «Aree Interne» (2024)



L'analisi della presenza delle cooperative sportive nelle «Aree Interne»* evidenzia significative differenze territoriali. Nel 2024, la quota di aderenti attive localizzate nelle Aree Interne è particolarmente elevata nel Centro Italia, dove raggiunge il 40,0% del totale, seguita dalle Isole con il 37,5% e dal Nord-Est con il 30,8%. Più contenuta risulta la presenza nel Sud, con il 18,2%, e nel Nord-Ovest, dove la quota si ferma al 10,5%. Considerando il totale del sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport, le cooperative operanti nelle «Aree Interne» rappresentano il 24,4% delle aderenti attive, mentre il restante 75,6% è localizzato nei Comuni classificati come Centri. Nel complesso, i dati mostrano come una quota non trascurabile della cooperazione sportiva operi in contesti territoriali periferici o intermedi, contribuendo alla tenuta sociale e all'offerta di servizi sportivi in aree caratterizzate da maggiore distanza dai poli principali.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI COMUNE E AREA TERRITORIALE -%
(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT e Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



*Un Comune (o un aggregato di Comuni confinanti) è considerato Polo (o Polo intercomunale) se è in grado di offrire simultaneamente i seguenti servizi: i) un'articolata offerta scolastica; ii) un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) almeno di I livello; iii) una stazione ferroviaria di livello Platinum, Gold o Silver. A determinare la definizione dei Comuni delle «Aree Interne» è la relativa distanza dal «polo» o dal «polo intercomunale», calcolata in minuti di percorrenza stradale. Un Comune si classifica come «cintura» se la distanza dal polo è inferiore a 28 minuti. Un comune si classifica come «intermedio» se la distanza da polo è compresa tra 28 e 41 minuti, come «periferico» se la distanza è compresa tra 41 e 67 minuti e come «ultraperiferico» se la distanza dal polo è maggiore di 67 minuti. Queste ultime tre categorie costituiscono i comuni di «Aree Interne» (RIF.: AGGIORNAMENTO 2020 DELLA MAPPA DELLE AREE INTERNE - NOTA TECNICA NUVAP -).

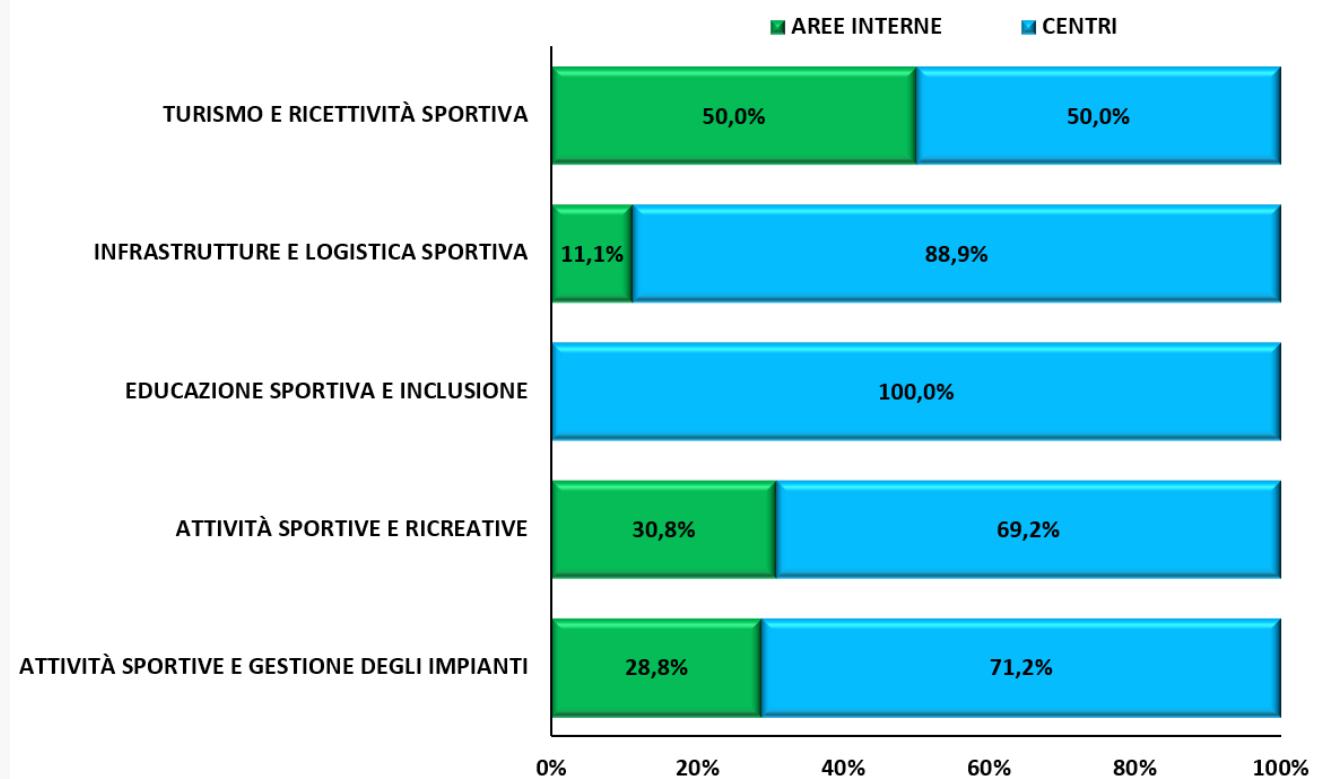
Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: le aderenti attive nelle «Aree Interne» per macrocategoria di attività svolta (2024)



La distribuzione delle aderenti attive nelle «Aree Interne» per macrocategoria di attività svolta evidenzia differenze rilevanti nella localizzazione territoriale delle diverse tipologie di servizi sportivi. Nel 2024, il 50,0% delle cooperative attive nel turismo e nella ricettività sportiva opera nelle «Aree Interne», indicando una forte vocazione di questo segmento verso contesti territoriali periferici o a maggiore valenza ambientale. Quote elevate si riscontrano anche per le attività sportive e ricreative, con il 30,8% localizzato nelle «Aree Interne», e per le attività sportive e gestione degli impianti, pari al 28,8%. Più contenuta risulta la presenza nelle infrastrutture e logistica sportiva, con l'11,1% nelle «Aree Interne», mentre l'educazione sportiva e inclusione risulta interamente localizzata nei Centri. Nel complesso, il quadro evidenzia una maggiore diffusione nelle «Aree Interne» delle attività legate al turismo sportivo e alla fruizione ricreativa, mentre i servizi educativi e inclusivi tendono a concentrarsi maggiormente nei contesti urbani centrali.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI COMUNI E MACROCATEGORIA DI ATTIVITÀ SVOLTA -%

(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT e Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



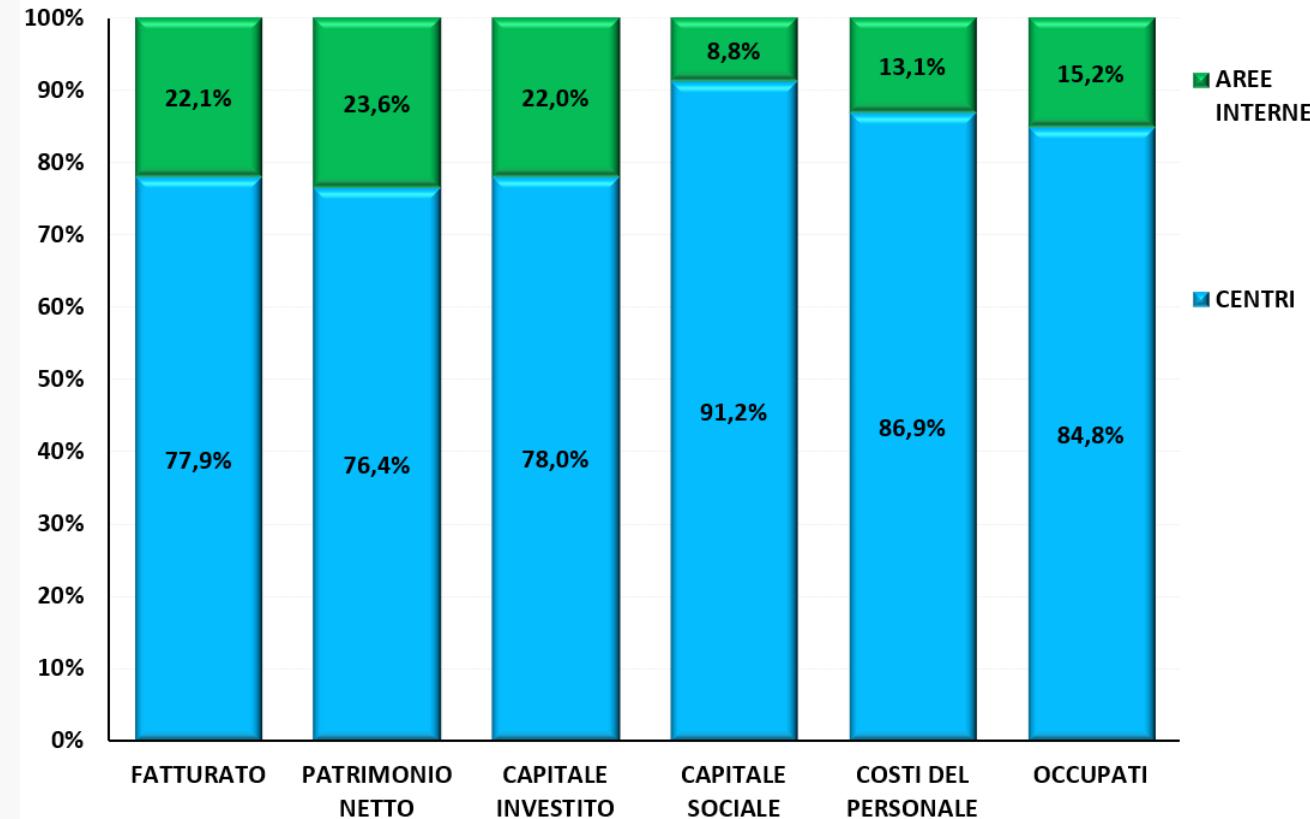
Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: le «Aree Interne» e il peso economico, patrimoniale e occupazionale (2024) delle aderenti attive



Il contributo delle cooperative localizzate nelle «Aree Interne» al peso economico, patrimoniale e occupazionale complessivo del sistema sportivo cooperativo risulta significativo, seppur inferiore a quello dei Centri. Nel 2024, alle «Aree Interne» è riconducibile il 22,1% del fatturato totale, il 23,6% del patrimonio netto e il 22,0% del capitale investito, mentre il capitale sociale incide per l'8,8%. Dal lato dei costi del personale, le cooperative delle «Aree Interne» rappresentano il 13,1% del totale, mentre in termini occupazionali assorbono il 15,2% degli occupati complessivi. I Centri concentrano invece il 77,9% del fatturato, il 76,4% del patrimonio netto, il 78,0% del capitale investito e il 91,2% del capitale sociale, oltre all'86,9% dei costi del personale e all'84,8% degli occupati. Nel complesso, pur in presenza di una prevalenza dei Centri, le «Aree Interne» esprimono una quota non trascurabile delle dimensioni economiche e occupazionali del settore, confermando il ruolo della cooperazione sportiva come fattore di presidio e sviluppo nei territori più periferici.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI COMUNE -%

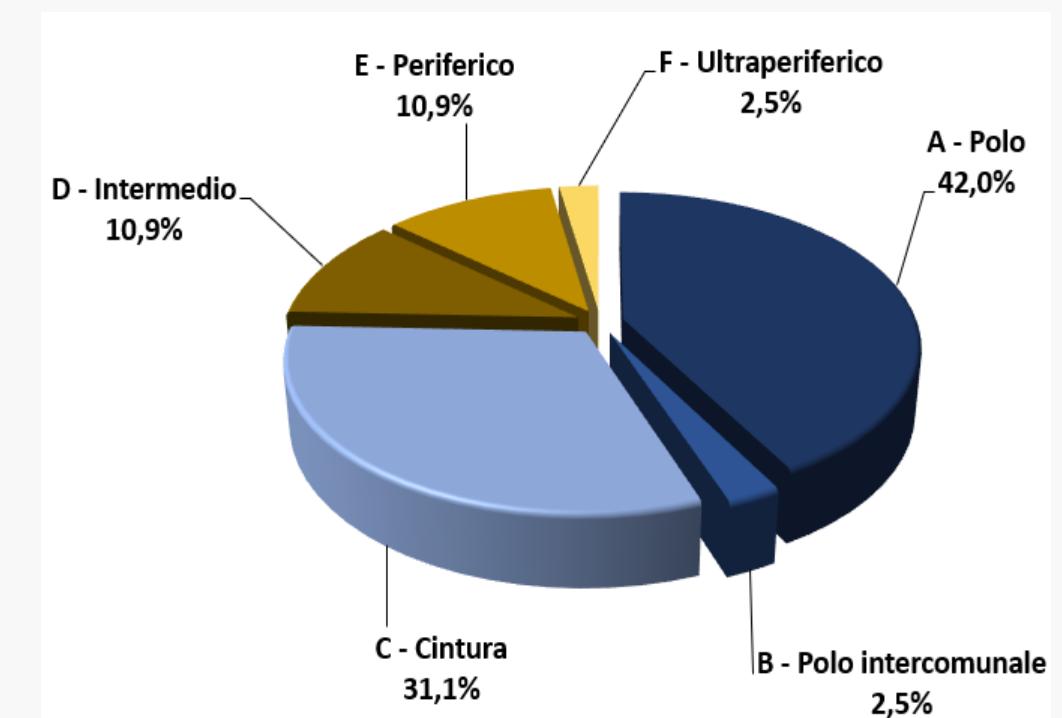
(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT e Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la ripartizione delle aderenti attive per tipologia di comune (2024)

La distribuzione delle cooperative aderenti per tipologia di comune evidenzia una presenza significativa nei poli urbani, ma anche una diffusione non trascurabile nei territori periferici. Nel 2024, il 42,0% delle aderenti attive ha sede in Comuni classificati come Poli, mentre il 2,5% si colloca nei Poli intercomunali. Una quota rilevante, pari al 31,1%, opera nei Comuni di Cintura, a conferma della forte integrazione tra aree centrali e contesti limitrofi. Le cooperative localizzate nei Comuni Intermedi rappresentano il 10,9% del totale, così come quelle nei Comuni Periferici, mentre una quota residuale del 2,5% è insediata nei Comuni Ultraperiferici. Nel complesso, la distribuzione territoriale segnala una prevalenza delle cooperative nei contesti urbani e periurbani, accompagnata da una presenza diffusa anche nelle aree a maggiore distanza dai poli principali.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI (2024) ATTIVE PER TIPOLOGIA DI COMUNE -%
(Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT e Confcooperative – estrazione 03/12/2025)

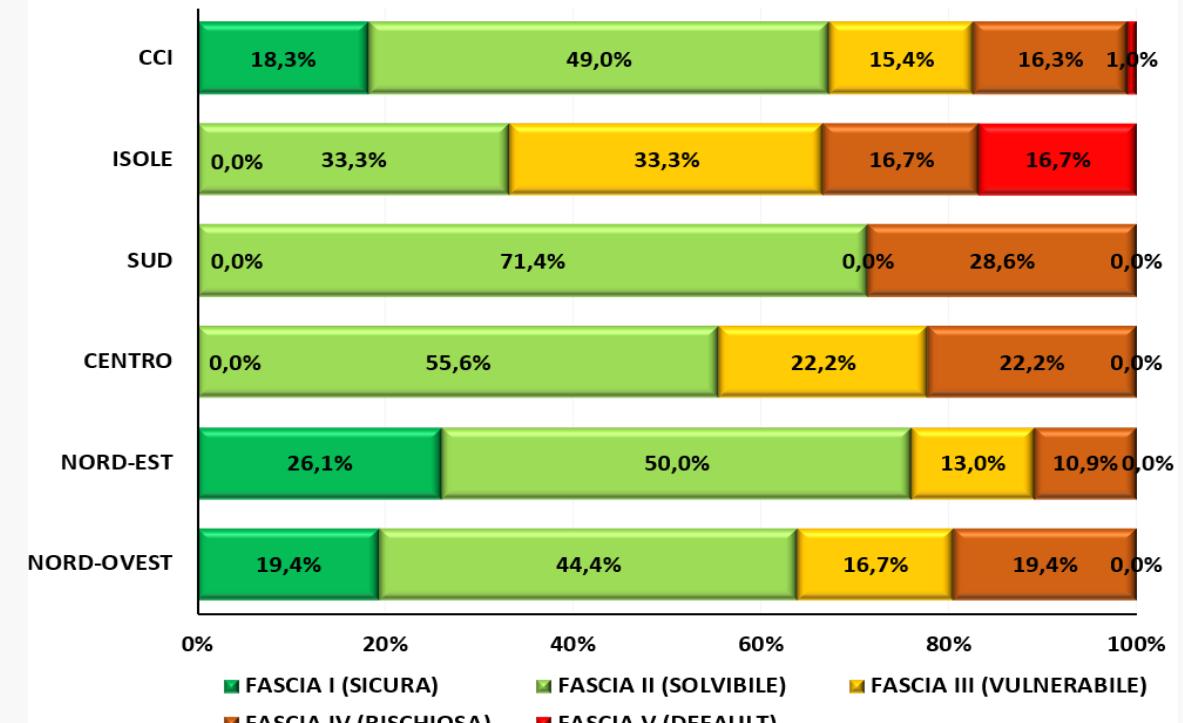


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la sostenibilità economico finanziaria per area territoriale (2024)

Le cooperative attive nel sistema della filiera sportiva e aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport evidenziano una fragilità strutturale e finanziaria. Nel complesso, dalle risultanze dell'analisi sulle PMI aderenti attive che rientrano tra quelle potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo di Garanzia per le PMI, oltre il 30% delle cooperative sportive aderenti attive si colloca nelle ultime tre fasce di garanzia (terza fascia di garanzia «vulnerabile», quarta fascia garanzia «rischiosa» e quinta fascia di garanzia «default»). Per contro, il 67,3% delle PMI cooperative aderenti attive si colloca in prima fascia e in seconda fascia di garanzia («sicura» e «solvibile»). Dal punto di vista territoriale si registrano significative differenze tra le due macroaree geografiche: le aderenti attive del Centro-Sud segnalano le quote più alte di cooperative sportive che si collocano nelle ultime due fasce di garanzia, mentre gli enti localizzati nella parte settentrionale del Paese registrano la quota più elevata di cooperative sportive nelle prime due fasce di garanzia.

PMI ADERENTI ATTIVE POTENZIALMENTE AMMISSIBILI AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER AREA TERRITORIALE E FASCIA DI GARANZIA* (2024) %

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e AIDA BvD – estrazione 03/12/2025)

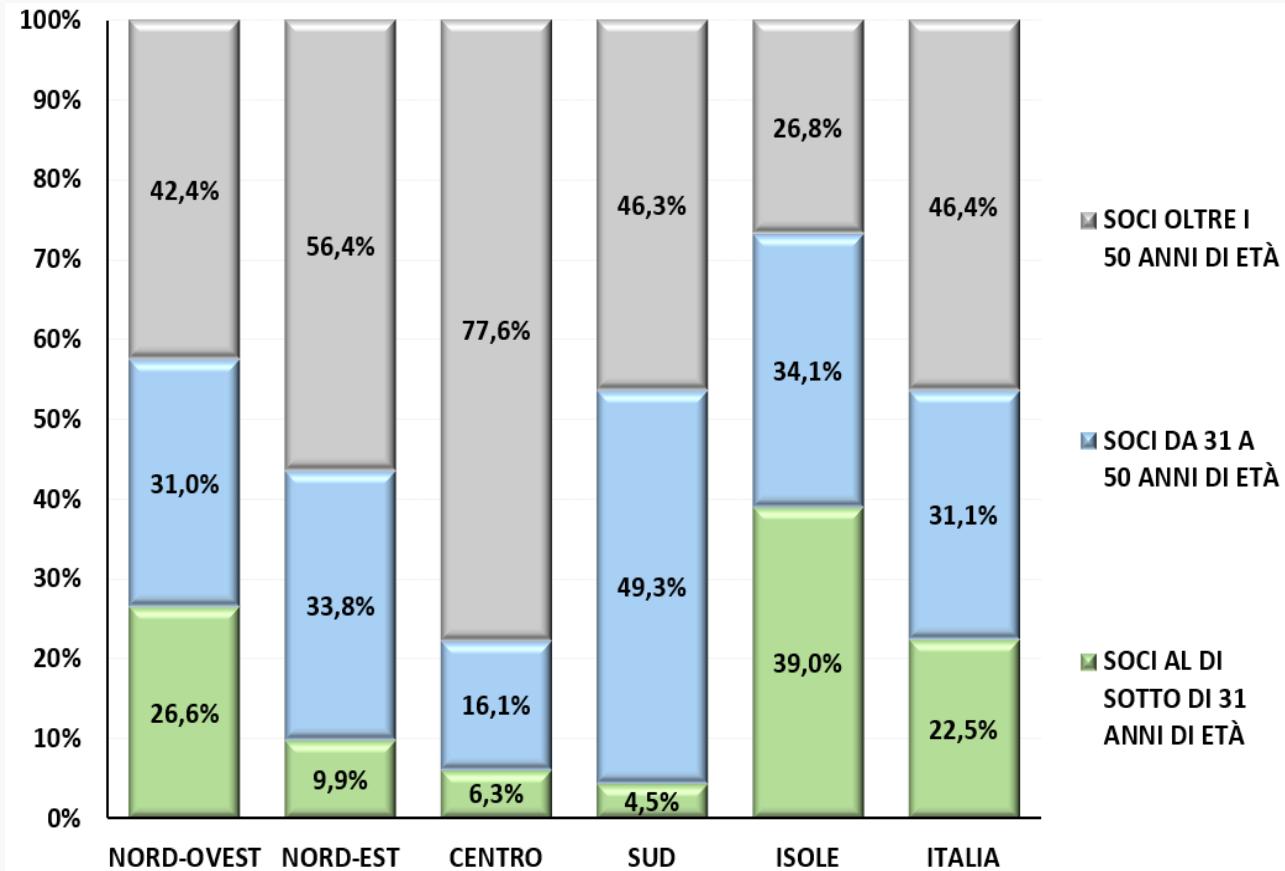


*Si fa riferimento alla sola valutazione delle risultanze del «modulo economico finanziario» sull'ultimo bilancio disponibile.

Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: i soci delle aderenti attive per classe di età e per area territoriale (2024)

La struttura anagrafica dei soci delle cooperative sportive aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport e segnalate come attive al 31/12/2024 mostra una prevalenza delle fasce di età più mature, con rilevanti differenze territoriali. Nel 2024, nel Nord-Ovest il 42,4% dei soci ha oltre 50 anni, il 31,0% rientra nella fascia 31–50 anni e il 26,6% ha meno di 31 anni. Nel Nord-Est la componente più anziana risulta ancora più marcata, con il 56,4% dei soci oltre i 50 anni, a fronte del 33,8% tra 31 e 50 anni e del 9,9% sotto i 31 anni. Nel Centro Italia, la quota di soci over 50 raggiunge il 77,6%, mentre i soci tra 31 e 50 anni rappresentano il 16,1% e quelli sotto i 31 anni il 6,3%. Nel Sud la distribuzione appare più equilibrata, con il 49,3% dei soci tra 31 e 50 anni, il 46,3% oltre i 50 anni e il 4,5% sotto i 31 anni. Nelle Isole si osserva invece una maggiore presenza di giovani, con il 39,0% di soci sotto i 31 anni, il 34,1% tra 31 e 50 anni e il 26,8% oltre i 50 anni. Complessivamente, nel sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport, il 46,4% dei soci delle cooperative sportive ha più di 50 anni, il 31,1% si colloca nella fascia intermedia e il 22,5% ha meno di 31 anni, evidenziando una base sociale tendenzialmente matura ma con segnali di ricambio generazionale differenziati a livello territoriale.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DEI SOCI DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI ETÀ E PER AREA TERRITORIALE -%
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)

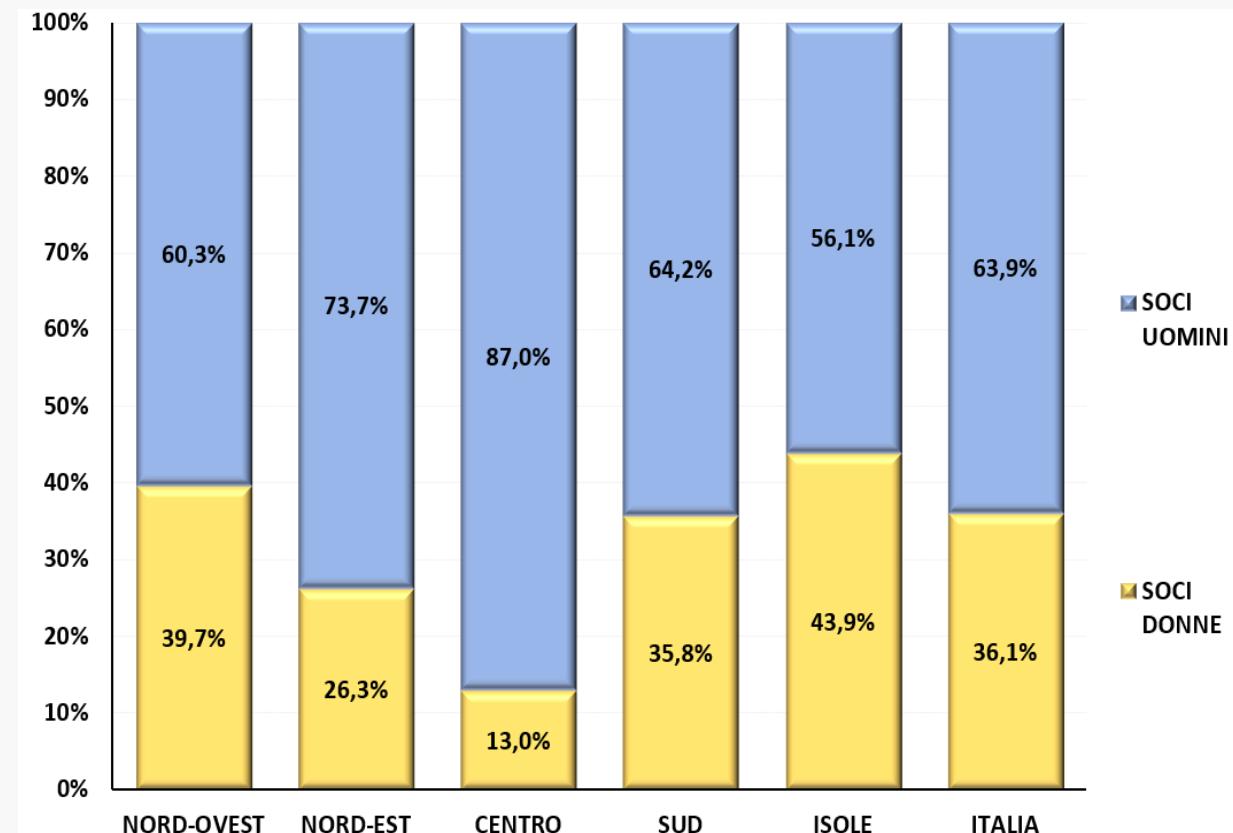


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: i soci delle aderenti attive per genere e per area territoriale (2024)

La distribuzione dei soci per genere evidenzia una prevalenza maschile in tutte le aree territoriali, seppur con intensità diverse. Nel 2024, nel Nord-Ovest le donne rappresentano il 39,7% dei soci, a fronte del 60,3% di uomini, mentre nel Nord-Est la componente femminile si riduce al 26,3%, con una quota maschile pari al 73,7%. Nel Centro Italia, la partecipazione femminile è più contenuta e si attesta al 13,0%, mentre gli uomini rappresentano l'87,0% dei soci. Nel Sud la quota di donne risale al 35,8%, mentre nelle Isole raggiunge il 43,9%, configurandosi come l'area con la maggiore presenza femminile. Considerando il totale del sistema, le donne rappresentano il 36,1% dei soci e gli uomini il 63,9%, delineando una base sociale ancora prevalentemente maschile, ma con differenze territoriali che suggeriscono spazi di rafforzamento della partecipazione femminile, in particolare in alcune aree del Paese.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DEI SOCI PERSONE FISICHE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER GENERE E AREA TERRITORIALE -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



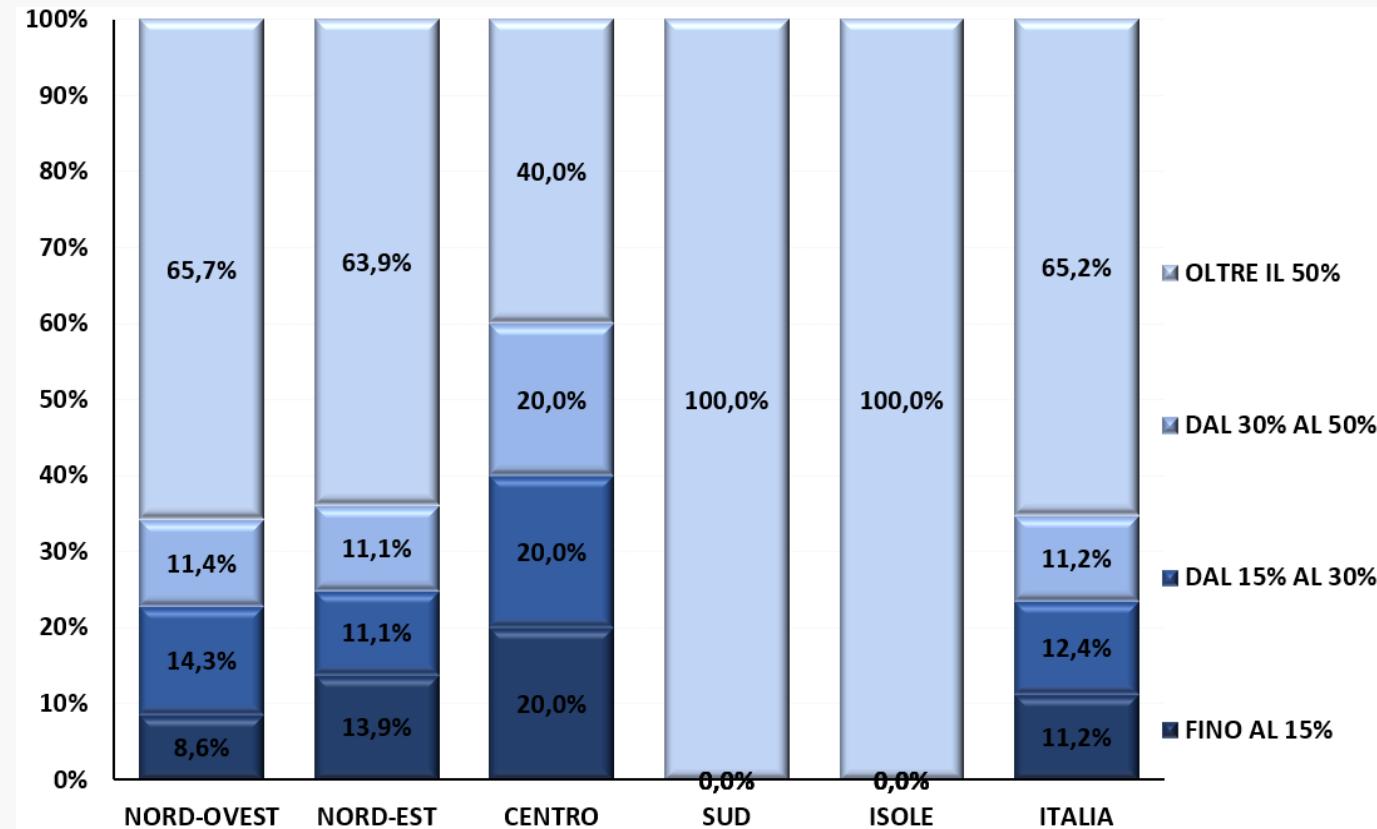
Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la partecipazione dei soci alle assemblee per area territoriale (2024)



Il grado di partecipazione dei soci alle assemblee delle cooperative sportive aderenti risulta complessivamente elevato, con una netta prevalenza delle realtà caratterizzate da un'ampia partecipazione. Nel 2024, nel Nord-Ovest il 65,7% delle cooperative registra una partecipazione superiore al 50% dei soci, mentre nel Nord-Est tale quota si attesta al 63,9%. Nel Centro Italia la partecipazione oltre il 50% riguarda il 40,0% delle cooperative, mentre nel Sud e nelle Isole raggiunge il 100,0%, segnalando un coinvolgimento particolarmente intenso della base sociale. Le fasce di partecipazione più basse, inferiori al 30%, risultano complessivamente marginali e interessano soprattutto il Nord-Ovest e il Nord-Est. Considerando il totale del sistema, il 65,2% delle cooperative presenta una partecipazione dei soci alle assemblee superiore al 50%, a conferma di un modello cooperativo caratterizzato da un elevato grado di coinvolgimento e di partecipazione democratica.

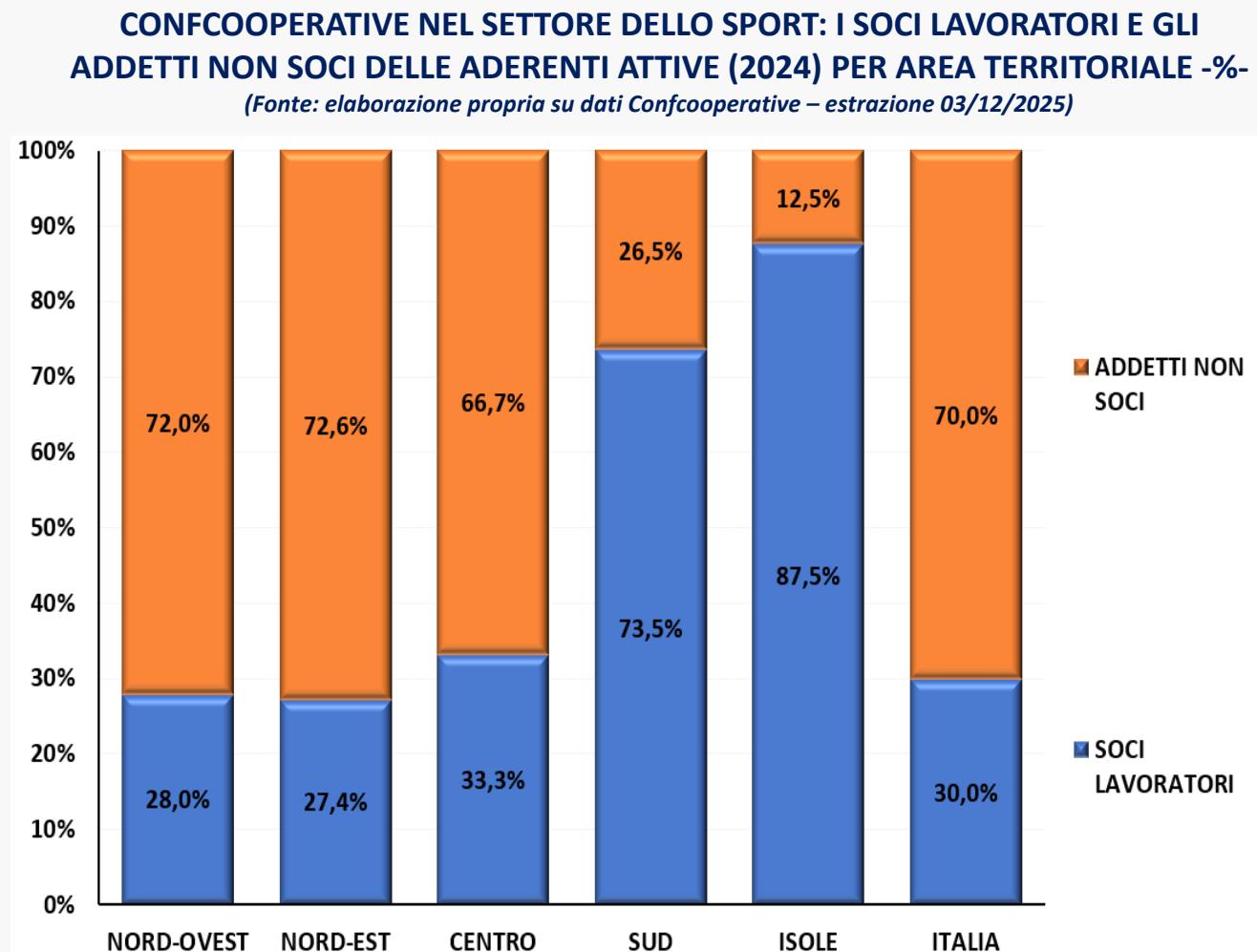
CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER GRADO DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLE ASSEMBLEE E PER AREA TERRITORIALE -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: i soci lavoratori delle aderenti attive per area territoriale (2024)

La composizione della forza lavoro delle cooperative sportive aderenti evidenzia una prevalenza degli addetti non soci, seppur con significative differenze territoriali. Nel 2024, nel Nord-Ovest i soci lavoratori rappresentano il 28,0% degli occupati, a fronte del 72,0% di addetti non soci, mentre nel Nord-Est le quote sono sostanzialmente analoghe, con il 27,4% di soci lavoratori e il 72,6% di addetti non soci. Nel Centro Italia la quota di soci lavoratori sale al 33,3%, mentre nel Sud e nelle Isole si osserva un'inversione di tendenza: nel Sud i soci lavoratori rappresentano il 73,5% degli occupati e nelle Isole raggiungono l'87,5%. Complessivamente, nel sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport, i soci lavoratori delle cooperative operanti nel settore sportivo costituiscono il 30,0% della forza lavoro, mentre gli addetti non soci rappresentano il 70,0%, delineando un modello occupazionale nel quale la componente lavorativa esterna risulta ancora prevalente, soprattutto nelle regioni settentrionali.

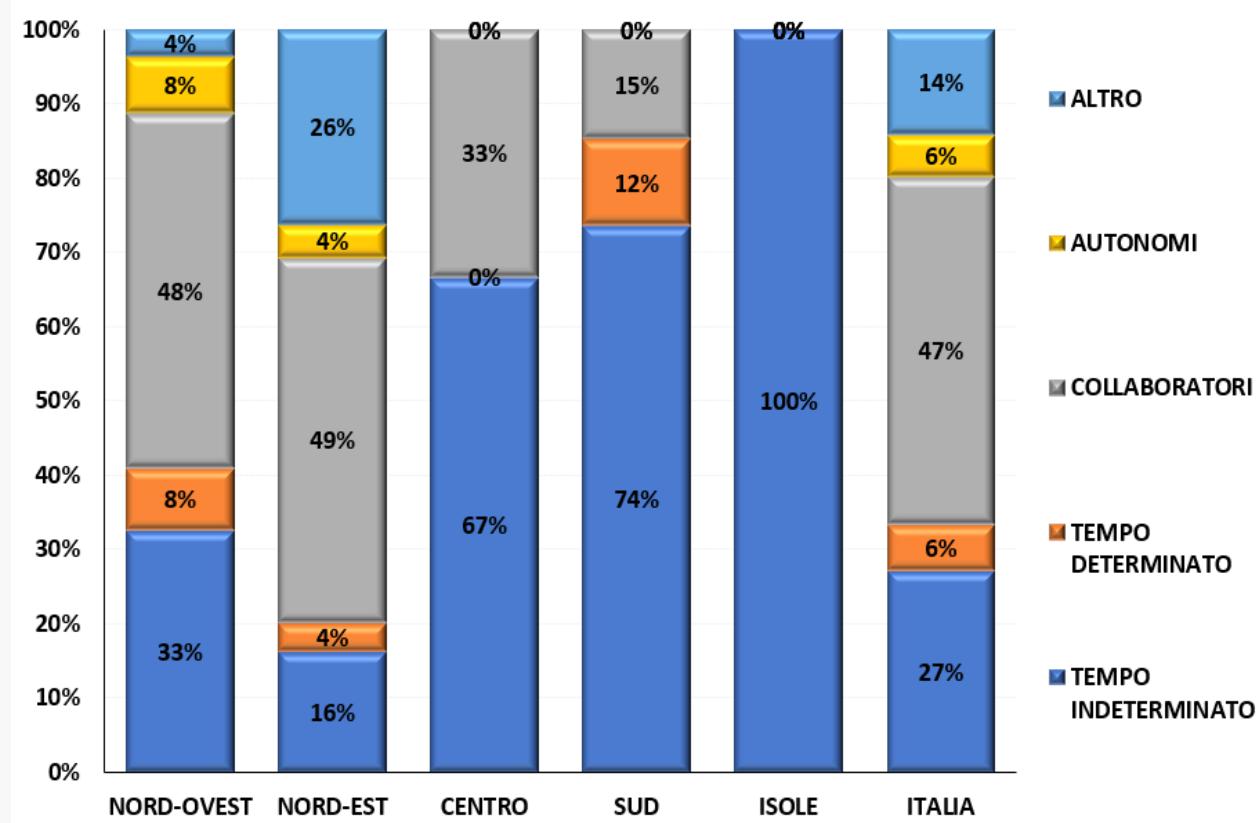


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: la forza lavoro delle aderenti attive per area territoriale (2024)

La distribuzione della forza lavoro per tipologia contrattuale mostra un'elevata eterogeneità territoriale e una forte incidenza delle forme di collaborazione. Nel Nord-Ovest, nel 2024, il 33% degli occupati è assunto a tempo indeterminato, l'8% a tempo determinato e il 48% opera come collaboratore, mentre il restante 12% è suddiviso tra autonomi e altre forme contrattuali. Nel Nord-Est la quota di collaboratori sale al 49%, a fronte del 16% di contratti a tempo indeterminato e di una presenza significativa di altre forme contrattuali, pari al 26%. Nel Centro Italia prevalgono nettamente i contratti a tempo indeterminato, che rappresentano il 67% del totale, mentre il restante 33% è costituito da collaboratori. Nel Sud si osserva una forte incidenza dei contratti stabili, con il 74% a tempo indeterminato e il 12% a tempo determinato, mentre nelle Isole la totalità degli occupati risulta assunta a tempo indeterminato. Complessivamente, nel sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport, il 27% degli occupati delle cooperative sportive è a tempo indeterminato, il 6% a tempo determinato e il 47% opera come collaboratore, evidenziando un modello occupazionale fortemente flessibile, in particolare nelle regioni settentrionali, dove il numero medio di occupati per cooperativa è molto più elevato rispetto alle altre aree territoriali.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER AREA TERRITORIALE -%

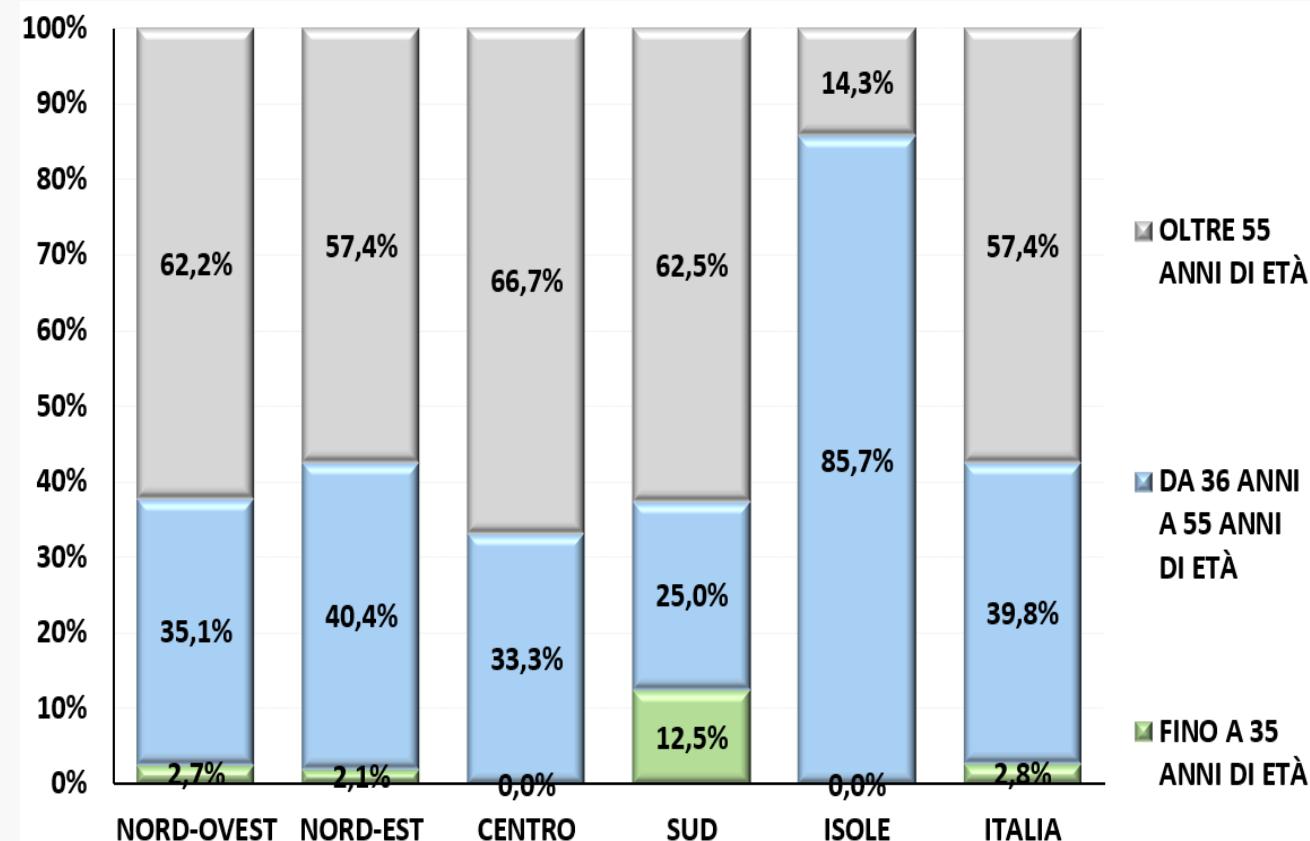
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: gli apicali per classe di età e per area territoriale (2024)

La distribuzione degli apicali (Presidente C.d.A.) per classe di età evidenzia una netta prevalenza delle fasce più mature in tutte le aree territoriali. Nel 2024, nel Nord-Ovest il 62,2% degli apicali ha oltre 55 anni, mentre il 35,1% rientra nella fascia 36–55 anni e solo il 2,7% ha meno di 35 anni. Nel Nord-Est il 57,4% degli apicali ha più di 55 anni e il 40,4% si colloca nella fascia intermedia, mentre la quota sotto i 35 anni si attesta al 2,1%. Nel Centro (e nelle Isole) non si registrano apicali sotto i 35 anni, mentre oltre il 60% degli apicali supera i 55 anni di età sia al Centro che nel Sud. Nelle Isole si osserva una configurazione peculiare, con l'85,7% degli apicali nella fascia 36-55 anni e il 14,3% oltre i 55 anni. Complessivamente, nelle cooperative sportive del sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport, il 57,4% degli apicali ha più di 55 anni, il 39,8% rientra nella fascia 36–55 anni e solo il 2,8% ha meno di 35 anni, segnalando una governance fortemente caratterizzata da figure con elevata anzianità anagrafica.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DEGLI APICALI DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER CLASSE DI ETÀ E PER AREA TERRITORIALE -%
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)

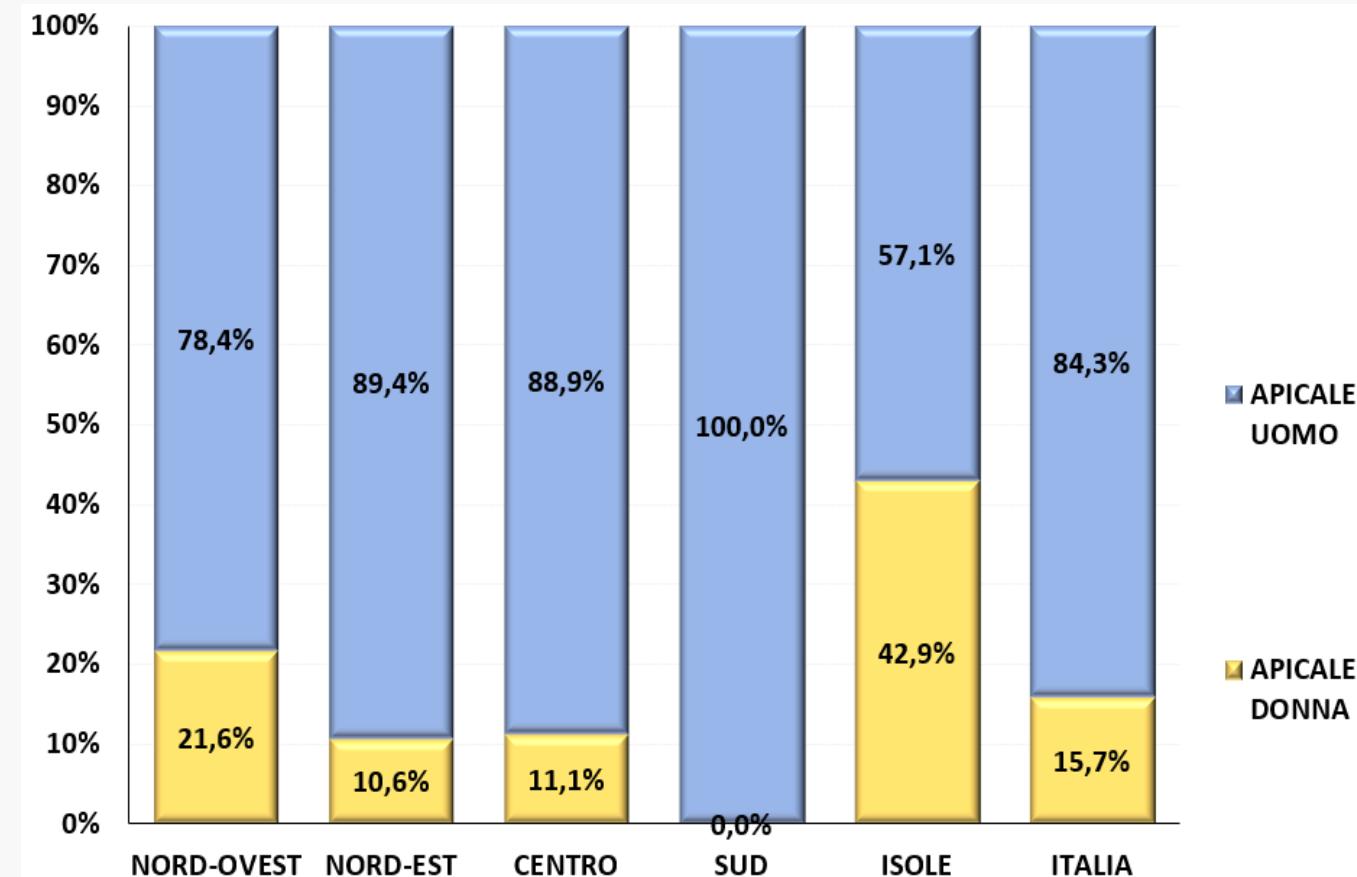


Il sistema Confcooperative nel settore dello sport: gli apicali per genere e per area territoriale (2024)

L'analisi della composizione di genere delle figure apicali (Presidente C.d.A.) conferma una forte prevalenza maschile, con alcune differenze territoriali. Nel 2024, nel Nord-Ovest le donne rappresentano il 21,6% degli apicali, mentre nel Nord-Est la quota femminile si riduce al 10,6%. Nel Centro Italia le donne incidono per l'11,1%, mentre nel Sud non si registra alcuna presenza femminile nelle posizioni apicali. Le Isole costituiscono un'eccezione, con una quota di apicali donne pari al 42,9%, superiore alla media nazionale. Complessivamente, per le cooperative del settore sportivo aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport, le donne rappresentano il 15,7% delle figure apicali, a fronte dell'84,3% di uomini, delineando un quadro di governance ancora fortemente sbilanciato sul piano di genere, ma con segnali di maggiore equilibrio in specifici contesti territoriali.

CONFCOOPERATIVE NEL SETTORE DELLO SPORT: RIPARTIZIONE DEGLI APICALI DELLE ADERENTI ATTIVE (2024) PER GENERE E PER AREA TERRITORIALE -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – estrazione 03/12/2025)



Appendice: il Registro Statistico delle imprese attive e il Registro Statistico Asia Occupazione (ISTAT)



ISTAT - Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA): Il Registro statistico delle imprese attive Asia nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2816/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 177/2008. Il Registro è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private sia da fonti statistiche. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia. Il Registro ha un ruolo centrale nell'ambito delle statistiche economiche: viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il riporto all'universo delle principali indagini sulle imprese condotte dall'Istat. Dall'anno 2019, si diffondono le Imprese attive almeno un giorno nell'anno di riferimento. Per gli anni precedenti, fino all'anno 2018, le Imprese attive diffuse sono quelle che hanno svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Per tale ragione si sottolinea che a partire dall'anno 2019 i dati non sono pienamente confrontabili in serie storica con quelli degli anni precedenti. Si ricorda inoltre che per "Impresa" qui si intende l'unità giuridica attiva.

ISTAT - Registro Statistico Asia-occupazione: Il Registro Asia-Occupazione nasce nel 2011 in occasione del Censimento virtuale delle imprese CIS2011 e, a partire dal 2012, è aggiornato annualmente. Il Registro contiene i dettagli sull'occupazione di Asia Imprese attive e costituisce il core del nuovo sistema informativo sull'occupazione, una struttura di tipo LEED (Linked Employer Employee Database) ottenuta dall'integrazione di fonti amministrative di natura previdenziale, fiscale, camerale e assicurativa. La disponibilità di nuove fonti amministrative con informazioni sul legame tra lavoratore e impresa, e lo sviluppo di un framework concettuale di definizioni e regole per il trattamento di tali dati a fini statistici, ha consentito lo sviluppo di un sistema di microdati integrati dove è possibile identificare l'unità economica e l'unità lavoratore, e dove ciascun individuo viene classificato in base alla tipologia occupazionale all'interno dell'impresa con cui, nell'anno di riferimento, ha un rapporto di lavoro. La struttura informativa si compone di tre livelli: il livello di impresa, quello dei singoli lavoratori e quello delle relazioni tra questi e le imprese in cui svolgono un'attività lavorativa, classificata secondo le forme occupazionali omogenee agli standard internazionali. Il Registro contiene informazioni relative all'impresa, secondo i caratteri contenuti nel registro Asia-impresa, al lavoratore (caratteri demografici come il sesso, l'età, il luogo di nascita) e contiene le principali caratteristiche del rapporto di lavoro, differenziate a seconda della tipologia di lavoro svolto dal lavoratore all'interno dell'impresa. In particolare, la tipologia occupazionale è distinta in interna, dipendente e indipendente, ed esterna quando il lavoratore partecipa al processo produttivo attraverso forme di lavoro remunerato con contratti di collaborazione o è somministrato (ex-internali). L'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali in media annua, calcolate sulla base delle presenze settimanali del lavoratore. Per addetti (numero addetti delle imprese attive - valori medi annui-) si intendono i dipendenti e gli indipendenti delle imprese attive.



Glossario attività

MACRO CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	DESCRIZIONE (METADATO)
Sport e Gestione Impianti sportivi	Impiantistica Natatoria	Gestione operativa di piscine coperte o scoperte, parchi acquatici e corsi di nuoto/fitness in acqua.
Sport e Gestione Impianti sportivi	Impiantistica Polivalente	Gestione di complessi multisport (es. palasport, centri con campi da tennis, calcetto e palestre fitness insieme).
Sport e Gestione Impianti sportivi	Agonismo e Corsi Tecnici	Organizzazione diretta di squadre (agonistiche e non), scuole sport (calcio, volley, basket, ecc.) e preparazione atletica.
Sport e Gestione Impianti sportivi	Outdoor e Discipline Specifiche	Attività legate ad ambienti specifici o discipline di nicchia (vela, alpinismo, volo, automobilismo, tiro a volo).
Sport e Gestione Impianti sportivi	Eventi e Management Sportivo	Organizzazione di tornei, manifestazioni, formazione di istruttori o gestione amministrativa complessa di eventi.
Attività sportive e ricreative	Club House e Circoli Sportivi	Gestione di spazi sociali (sedi, sale giochi, bocciofile) dove l'attività dominante è l'incontro tra i soci.
Attività sportive e ricreative	Cultura Sportiva e Tempo Libero	Attività collaterali come cinema, teatro, sagre, viaggi organizzati o incontri formativi/culturali gestiti dalla cooperativa.
Turismo e ricettività sportiva	Ritiri e Soggiorni Sportivi	Gestione di strutture per il pernottamento (hotel, campeggi) adatte a turismo attivo o ritiri di squadre.
Turismo e ricettività sportiva	Sport del Mare e Servizi Nautici	Gestione di stabilimenti balneari, porti turistici e noleggio natanti a scopo turistico-sportivo.
Turismo e ricettività sportiva	Area Ristoro e Nutrizione	Servizi di ristorazione, bar o catering (spesso situati all'interno di contesti montani o centri sportivi).
Educazione sportiva e inclusione	Avviamento allo Sport e Scuole	Progetti di psicomotricità, educazione fisica negli istituti scolastici o gestione di asili con indirizzo motorio.
Educazione sportiva e inclusione	Sport Inclusivo e Paralimpico	Attività specificamente progettate per persone con disabilità fisica o intellettiva, riabilitazione motoria.
Educazione sportiva e inclusione	Formazione Tecnica e Lavoro	Corsi di formazione professionale, inserimento lavorativo (anche di soggetti svantaggiati) in ambito sportivo/gestionale.
Infrastrutture e logistica sportiva	Gestione Asset Sportivi	Attività di "Real Estate" sportivo: la cooperativa è proprietaria (o concessionaria primaria) dei muri ma affida la gestione operativa sportiva ad altri (ASD/SSD).
Infrastrutture e logistica sportiva	Manutenzione e Facility Management	Servizi tecnici di cura del verde, pulizia o manutenzione impianti (es. parchi pubblici).
Infrastrutture e logistica sportiva	Logistica e Forniture Tecniche	Acquisti collettivi (es. Gruppi di Acquisto Solidale - GAS) o fornitura di materiali/mangimi per attività specifiche.



STUDI & RICERCHE è un prodotto di:

Fondosviluppo S.p.A.

Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato

Responsabile: Pierpaolo Prandi - prandi.p@confcooperative.it

Hanno collaborato: Fabrizio Colantoni e Lorenzo Di Giulio

